

Roma, gennaio 2011

Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio universitari: il modello CRUI

di Alfredo Squarzoni ed Emanuela Stefani

**ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI
CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI:
IL MODELLO CRUI**

di Alfredo Squarzoni ed Emanuela Stefani

ROMA, GENNAIO 2011



Il *Modello CRUI per l'Assicurazione di Qualità dei Corsi di Studio universitari* qui presentato costituisce un punto d'arrivo, coerente con gli standard e le linee guida europei per l'assicurazione della qualità nell'area europea dell'alta formazione, delle attività di promozione della cultura della qualità e di valutazione e certificazione della qualità dei corsi di studio universitari, sviluppate nel corso degli ultimi quindici anni dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) prima (con il progetto Campus) e dalla Fondazione CRUI dopo (a partire dal progetto CampusOne, che ha coinvolto più di 500 corsi di studio di tutte le aree disciplinari) e coordinate dalla Cabina di Regia per la valutazione e certificazione CRUI, organo tecnico della Struttura di valutazione e certificazione della Fondazione CRUI, composta da:

Emanuela Stefani, CRUI e Fondazione CRUI, Coordinatore
Fabrizio Fabrini, Confindustria
Roberto Mirandola, Università di Pisa
Lucio Nitsch, Università di Napoli Federico II
Alfredo Squarzoni, Università di Genova
Alessandro Sorrentino, Università della Toscana
Massimo Tronci, Sapienza Università di Roma
Giulio Viezzoli, ENEA

Nella definizione del Modello e, in particolare, dei Requisiti per la qualità da considerare come irrinunciabili ai fini dell'assicurazione della qualità dei corsi di studio, gli Autori hanno adottato come riferimento quelli definiti nel documento della Fondazione CRUI *Requisiti per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio universitari*, elaborato nel 2006, per iniziativa del Presidente della CRUI, da un Gruppo di lavoro costituito da:

Fabrizio Fabrini, Confindustria
Muzio Gola, Politecnico di Torino
Roberto Mirandola, Università di Pisa
Alfredo Squarzoni, Università di Genova
Emanuela Stefani, CRUI e Fondazione CRUI
Massimo Tronci, Università La Sapienza di Roma
Giulio Viezzoli, ENEA
Cristiano Violani, Sapienza Università di Roma

Inoltre, per l'individuazione della documentazione informativa necessaria ai fini dell'assicurazione della qualità dei corsi di studio, gli Autori hanno fatto riferimento al documento riservato *Documentazione informativa per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di studio universitari*, elaborato nel giugno 2008, per iniziativa della Fondazione CRUI e del CINECA, da un Gruppo di lavoro costituito da:

Fausto Fantini, Università di Modena e Reggio Emilia
Francesca Farabollini, Università di Siena
Guido Fiegna, Politecnico di Torino
Muzio Gola, Politecnico di Torino
Valeria Ruggiero, Università di Ferrara
Alfredo Squarzoni, Università di Genova
Emanuela Stefani, CRUI e Fondazione CRUI
Aldo Tommasin, Università IUAV di Venezia
Cristiano Violani, Sapienza Università di Roma

© Fondazione CRUI 2011

Il volume è pubblicato con licenza Creative Commons
Attribuzione – Non commerciale – non opere derivate – 3.0



Informazioni sugli usi consentiti all'indirizzo: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/deed.it>.
Per utilizzi commerciali rivolgersi a: segreteria@fondazionecru.it

ISBN: 978-88-96524-04-6.

INDICE

INTRODUZIONE	p.	5
1. Qualità dei Corsi di Studio universitari	p.	7
2. Assicurazione interna della Qualità dei Corsi di Studio universitari	p.	11
Sistema di gestione per la qualità	p.	11
Processo di documentazione	p.	14
Processo di valutazione	p.	14
3. Modello CRUI per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio universitari	p.	17
Fabbisogni e Obiettivi	p.	18
Percorso Formativo	p.	23
Risorse	p.	31
Monitoraggio	p.	43
Sistema di gestione	p.	54
ALLEGATO 1: Aree e Requisiti per la Qualità dei Corsi di Studio universitari	p.	61
ALLEGATO 2: Corrispondenza tra Standard e Linee Guida ENQA per l'Assicurazione interna della Qualità e Aree e Requisiti per la qualità	p.	67
ALLEGATO 3: Documentazione per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio universitari	p.	73
ALLEGATO 4: Esiti/risultati dei processi per la gestione dei Corsi di Studio universitari, oltre a quelli la cui documentazione è già richiesta dai documenti ministeriali, che il Modello CRUI chiede di riportare in documenti normativi o per la gestione dei processi o di registrazione	p.	95
ALLEGATO 5: Criteri di valutazione e associati indicatori	p.	97

INTRODUZIONE

Nel corso dell'ultimo decennio si è manifestato un crescente interesse, a livello europeo e mondiale, verso l'assicurazione della qualità (AQ)¹ nell'istruzione superiore. Con l'affermarsi della globalizzazione, dell'integrazione economica e della maggiore mobilità accademica e professionale, si rivela sempre più necessario che le qualifiche vengano riconosciute anche al di fuori del paese che le rilascia.

L'AQ contribuisce alla trasparenza e alla credibilità dell'istruzione superiore di fronte a cittadini e datori di lavoro, e a studenti e studiosi provenienti dagli altri paesi.

L'AQ nell'istruzione superiore è al centro dell'impegno finalizzato a costruire uno spazio europeo dell'istruzione superiore coerente con gli obiettivi del processo paneuropeo di Bologna. Negli ultimi anni il sistema di AQ europeo si è sviluppato enormemente, sia in termini di meccanismi "interni" di AQ negli istituti di istruzione superiore europei, sia per quanto riguarda la valutazione "esterna" delle istituzioni e dei corsi di studio. Sono sorte numerose nuove agenzie e reti di AQ, vi è maggiore consapevolezza riguardo alle norme e agli indirizzi europei relativi all'AQ ed è crescente il numero di agenzie che si stanno preparando all'AQ anche al di fuori del proprio contesto nazionale.

L'Italia è ormai l'unico paese europeo privo di un sistema di AQ dei processi formativi.

La nascita di un'ANVUR ben funzionante è sicuramente un passaggio chiave nella direzione dell'introduzione di un sistema di AQ e c'è da augurarsi che essa sia finalmente vicina.

Tuttavia, come peraltro affermato nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 febbraio 2006², i principali responsabili per la qualità nell'istruzione superiore sono gli stessi istituti di istruzione superiore.

È pertanto di fondamentale importanza che, insieme alla costituzione dell'ANVUR, con la responsabilità della valutazione esterna (effettuata, auspicabilmente, da agenzie indipendenti accreditate dalla stessa ANVUR) e dell'accreditamento di sedi e corsi di studio, si proceda contestualmente al «potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle proprie attività da parte delle Università» (art. 5, comma 3, lettera c della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"), attraverso la costituzione di idonei "presidi" per la qualità all'interno di ogni Ateneo, responsabili dell'assicurazione "interna" della qualità (AiQ) dell'offerta formativa e della promozione della cultura della qualità all'interno dell'Ateneo.

A questo riguardo è opportuno evidenziare che, pur in mancanza di un sistema nazionale di AQ della formazione, gli Atenei italiani hanno in varie forme già avviato percorsi di qualità, che costituiscono un capitale di competenze da utilizzare. E ciò grazie, in particolare, alle iniziative di promozione della cultura della qualità e della valutazione della qualità dei corsi di studio universitari sviluppate nel corso degli ultimi quindici anni dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) e, soprattutto, dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) prima e dalla Fondazione CRUI dopo. Per cui oggi il nostro sistema formativo può contare e mettere in campo metodologie e strumenti di valutazione interna (ma anche esterna) sperimentati e compatibili con quelli adottati nei paesi europei in cui l'AQ dei sistemi formativi è un'attività ormai consolidata.

¹ "Assicurazione della qualità": "Parte della gestione per la qualità mirata a dare fiducia che i requisiti per la qualità saranno soddisfatti (da ISO 9000:2005)".

² Si noti che nella versione in italiano di detto documento il termine "quality assurance" è stato impropriamente tradotto come "certificazione della qualità".

Obiettivo del presente documento è quello di mettere a disposizione del nostro sistema universitario l'esperienza maturata in ambito CRUI nella valutazione della qualità dei corsi di studio universitari.

Il documento presenta pertanto il *Modello CRUI per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio universitari* (di seguito "Modello CRUI" o, semplicemente, "Modello"), con riferimento ai Corsi di Laurea (CL) e ai Corsi di Laurea Magistrale (CLM), svolti con modalità in presenza.

Il primo paragrafo descrive sinteticamente come il Modello CRUI interpreta la qualità dei corsi di studio (CdS) e introduce i requisiti per la qualità dei CdS.

Il secondo paragrafo descrive i processi che caratterizzano l'AQ dei CdS secondo il Modello CRUI, ovvero:

- processo di gestione per la qualità³;
- processo di documentazione;
- processo di valutazione interna (autovalutazione);

con l'obiettivo di evidenziare le loro principali caratteristiche.

Il terzo paragrafo riporta infine il Modello, che, con riferimento ai requisiti per la qualità che caratterizzano le cinque aree in cui si articola, presenta:

- i comportamenti attesi nei CdS, ma anche, per quanto di competenza, da parte della struttura di appartenenza⁴, ai fini della promozione della qualità del servizio di formazione offerto;
- la documentazione che deve essere resa disponibile ai fini dell'AQ dei CdS;
- i criteri di valutazione del livello di soddisfacimento dei requisiti per la qualità e, quando presenti, gli indicatori utili ai fini della valutazione del livello di soddisfacimento del criterio cui sono associati.

³ "Gestione per la qualità": "Attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo un'organizzazione in materia di qualità (da ISO 9000:2005)".

⁴ Ateneo, Scuola, Polo, Facoltà, Dipartimento, etc.

1.

QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI

La “qualità” di un servizio, e quindi anche di un CdS, è il grado di soddisfazione dei “requisiti per la qualità”, ovvero delle esigenze e delle aspettative di tutti coloro (Parti Interessate, PI) che hanno interesse nel servizio formativo offerto. In questo modo, la qualità può essere valutata e assicurata attraverso il confronto tra quanto il CdS realizza e quanto da esso ci si attende.

Un CdS che soddisfa l’insieme dei requisiti può essere considerato un CdS “di qualità”.

L’AQ dei CdS richiede, pertanto, che vengano preventivamente stabiliti e dichiarati i requisiti per la qualità, da considerare come caratterizzanti la qualità di un CdS.

La determinazione di tali requisiti può poggiare, oggi, su quanto maturato a livello europeo: esiste infatti un generalizzato consenso su un insieme di requisiti generali, che hanno trovato una loro sintesi formale nel documento *ENQA Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area*⁵, adottato nel contesto del processo di Bologna dai Ministri dell’istruzione di 45 paesi (Bergen, 19-20 maggio 2005), insieme allo *European Qualification Framework*⁶ relativo al reciproco riconoscimento delle qualifiche.

Peraltro, come esplicitamente riportato nello stesso documento ENQA, lo scopo degli standard e delle linee guida è quello di fornire assistenza e guida alle istituzioni di alta formazione nello sviluppo del proprio sistema di AQ, senza alcuna pretesa di imporre pratiche o che detti standard e linee guida siano interpretati come prescrittivi o immodificabili.

Il Modello CRUI per l’AQ dei CdS assume innanzitutto che un CdS si possa dire “di qualità” quando:

- stabilisce sbocchi professionali e occupazionali per i quali preparare i laureati e risultati di apprendimento attesi negli studenti alla fine del processo formativo “di valore”, ovvero coerenti tra di loro e:
 - con la missione della struttura di appartenenza;
 - con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza del CdS,
 - con gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni;

⁵ www.enqa.eu/files/ENQA%20Bergen%20Report.pdf.

⁶ A Framework for Qualifications of the European Higher Education Area, February 2005, http://www.bdp.it/lucabas/lookmyweb/templates/up_files///Processo_Bologna/Doc%20Qualification%20Framework.pdf.

- assicura agli studenti attività formative che conducano ai risultati di apprendimento attesi, tiene sotto controllo lo svolgimento del processo formativo e garantisce un corretto accertamento dell'apprendimento degli studenti;
- dispone di personale docente, infrastrutture, servizi di contesto e collaborazioni esterne adeguati al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e li tiene sotto controllo;
- monitora i risultati del processo formativo;
- adotta un sistema di gestione adeguato ed efficace, che promuova la qualità del CdS, e garantisce la pubblicità delle informazioni sul CdS.

Questi principi devono ispirare la progettazione, la messa in opera e il controllo di un CdS e costituiscono, pertanto, i cinque aspetti chiave, o "aree", da considerare per l'AQ di un CdS, ovvero:

- A. Fabbisogni e Obiettivi,
- B. Percorso formativo,
- C. Risorse,
- D. Monitoraggio,
- E. Sistema di gestione.

Per ciascuna delle aree sopra identificate il Modello CRUI individua i requisiti per la qualità, da considerare come "irrinunciabili" ai fini dell'AQ dei CdS. In particolare, il Modello adotta, come requisiti per la qualità, quelli definiti nel documento *Requisiti per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio universitari* della Fondazione CRUI⁷, successivamente rivisti anche alla luce dei recenti documenti ministeriali⁸ e coerenti, val la pena di evidenziarlo, con le linee guida del documento ENQA.

Tali requisiti, articolati nelle cinque aree sopra identificate, sono elencati nella Tabella 1 e riportati nell'Allegato 1, mentre l'Allegato 2 evidenzia la corrispondenza tra standard e linee guida europei per l'assicurazione interna della qualità e aree e requisiti per la qualità in cui si articola il Modello.

⁷ <http://www.fondazionecru.it/HomePage.aspx?ref=739>.

⁸ In particolare: D.M. 31 ottobre 2007, n. 544; D.D. 10 giugno 2008, n.61; D.M. 22 settembre 2010, n. 17.

Tabella 1 – Requisiti per la qualità dei Corsi di Studio

Area	Requisiti per la qualità
A – Fabbisogni e Obiettivi	A1 – Sbocchi e fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro A2 – Obiettivi formativi specifici A3 – Sbocchi per i quali preparare i laureati A4 – Risultati di apprendimento attesi
B – Percorso formativo	B1 – Requisiti di ammissione B2 – Progettazione del percorso formativo B3 – Pianificazione dello svolgimento del percorso formativo
C – Risorse	C1 – Personale docente e di supporto alla didattica C2 – Infrastrutture C3 – Servizi di contesto e Accordi di collaborazione C4 – Altre risorse e iniziative speciali
D – Monitoraggio	D1 – Attrattività D2 – Prove di verifica dell'apprendimento D3 – Carriera degli studenti (Efficacia interna) D4 – Opinioni degli studenti sul processo formativo D5 – Collocazione nel mondo del lavoro e prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio (Efficacia esterna)
E – Sistema di gestione	E1 – Politica e iniziative per la qualità E2 – Processi per la gestione del Corso di Studio e Struttura organizzativa E3 – Riesame e miglioramento E4 – Pubblicità delle informazioni

Il grado di soddisfacimento di tali requisiti determina la qualità dei CdS.

2.

ASSICURAZIONE INTERNA DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI

L'AiQ dei CdS secondo il Modello CRUI comporta:

- l'adozione di un sistema di gestione per la qualità, di cui l'AiQ è parte;
- la gestione di un processo di documentazione, condizione necessaria (non sufficiente) per dare evidenza o, meglio, assicurare la qualità di un CdS;
- la gestione di un processo di valutazione interna (autovalutazione). Infatti, assicurare la qualità significa anche assicurare che ogni sforzo è fatto per promuovere il suo continuo miglioramento, e questo è proprio l'obiettivo primario della autovalutazione.

2.1 Sistema di gestione per la qualità

La qualità non nasce da sola e dal nulla. Essa deve essere attivamente perseguita attraverso una "gestione per la qualità" del servizio di formazione offerto dai CdS.

Approccio per processi

Poiché il servizio di formazione offerto da un CdS può essere considerato come un insieme di attività più o meno articolate e tra loro interagenti, il Modello CRUI adotta l'approccio per processi già adottato dalla norma ISO 9001:2008, la quale definisce i requisiti che devono caratterizzare i sistemi di gestione per la qualità di una qualunque organizzazione.

Una qualunque organizzazione (e quindi anche un CdS), per funzionare efficacemente, deve individuare e gestire numerose attività collegate tra loro. Un'attività, che utilizza risorse e che è gestita per consentire una "trasformazione di elementi in ingresso in elementi in uscita", può essere considerata come un processo.

Con "approccio per processi" si indica appunto l'applicazione di un sistema di processi nell'ambito di una organizzazione.

Processi fondamentali

Il sistema di gestione per la qualità di un CdS deve pertanto identificare i processi necessari ai fini di una gestione per la qualità del CdS stesso.

I "processi fondamentali", o "processi primari", che, secondo il Modello CRUI, devono essere gestiti ai fini di una gestione per la qualità dei CdS, sono quelli corrispondenti ai requisiti per la qualità identificati. Tali processi sono elencati nella Tabella 2.

Tabella 2 – Processi fondamentali per la gestione dei Corsi di Studio ai fini dell'assicurazione della loro qualità

Area	Processi fondamentali
A – Fabbisogni e Obiettivi	A1 – Identificazione degli sbocchi e dei fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro A2 – Definizione degli obiettivi formativi specifici A3 – Definizione degli sbocchi per i quali preparare i laureati A4 – Definizione dei risultati di apprendimento attesi
B – Percorso formativo	B1 – Definizione dei requisiti di ammissione B2 – Progettazione del percorso formativo B3 – Pianificazione e controllo dello svolgimento del percorso formativo
C – Risorse	C1 – Individuazione e messa a disposizione di personale docente e di supporto alla didattica C2 – Individuazione e messa a disposizione di infrastrutture C3 – Organizzazione e gestione dei servizi di contesto e delle attività in collaborazione C4 – Individuazione e messa a disposizione di altre risorse e definizione e gestione di iniziative speciali
D – Monitoraggio	D1 – Monitoraggio dell'attrattività D2 – Monitoraggio delle prove di verifica dell'apprendimento D3 – Monitoraggio della carriera degli studenti D4 – Monitoraggio delle opinioni degli studenti sul processo formativo D5 – Monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio
E – Sistema di gestione	E1 – Definizione della politica per la qualità e adozione di iniziative per la promozione della qualità E2 – Identificazione dei processi per la gestione del Corso di Studio e Definizione della struttura organizzativa E3 – Riesame e miglioramento E4 – Pubblicizzazione delle informazioni

Appare importante osservare che il Modello CRUI deve essere considerato un "modello base", in quanto prende in considerazione solo i processi fondamentali associati ai requisiti per la qualità identificati.

In generale, infatti, la gestione di un CdS può richiedere la gestione di altri processi, che potranno essere considerati in un modello più generale di gestione per la qualità del servizio di formazione offerto dai CdS, così come il Modello potrebbe essere eventualmente differenziato per settori, per tener adeguatamente conto di specificità da valorizzare (in relazione, ad esempio, a: missione e politica dell'Università; contesto socio-economico e produttivo di riferimento; tipologia e finalità dei CdS; livello di maturità nella gestione per la qualità dei CdS; etc.). È infatti importante che la gestione per la qualità dei CdS possa essere organizzata nella massima autonomia, per evitare che modelli rigidi imposti dall'esterno da un lato vengano vissuti come l'ennesimo formale appesantimento burocratico, dall'altro impediscano lo sviluppo e l'evoluzione di modelli di gestione flessibili, efficaci e realmente mirati alla qualità.

Comportamenti attesi

Per ogni processo fondamentale, ovvero per ogni requisito per la qualità, il Modello CRUI definisce quindi i comportamenti che dovrebbero essere assunti da parte dei CdS (ma anche, per quanto di competenza, da parte della struttura di appartenenza) per il soddisfacimento del corrispondente requisito per la qualità.

Quando del caso, sono anche riportate le "migliori pratiche", sempre relativamente al requisito in considerazione.

A questo proposito appare importante osservare come la descrizione dei comportamenti attesi è fatta con riferimento ancora ai processi fondamentali per la gestione dei CdS, piuttosto che ai sottoprocessi e alle singole attività in cui questi si potrebbero articolare.

Questa scelta è motivata dal fatto che la descrizione dei comportamenti attesi è rivolta, in particolare, a quei CdS che si confrontano per la prima volta con le problematiche della qualità. È parso pertanto opportuno concentrare l'attenzione sui macro-processi relativi alla gestione di un CdS, al fine di dare la necessaria evidenza a quegli aspetti di un sistema di gestione per la qualità che per primi devono essere considerati e affrontati, nelle prospettive, appunto, di attuazione di un efficace sistema di gestione per la qualità.

Con ciò non si vuole certamente disconoscere l'importanza, sempre ai fini di attuare un efficace sistema di gestione per la qualità, di gestire in qualità tutte le attività, anche le più "minuziose". Ma questo è importante in un contesto già abituato ad operare secondo criteri di qualità, non in un contesto che si confronta per la prima volta con le problematiche della qualità, pena il rischio di far perdere di vista le azioni fondamentali per la qualità di un CdS.

Ancora, il Modello assume che la gestione dei processi associati ai requisiti per la qualità sia sempre nella responsabilità dei CdS. In realtà, tali processi potrebbero essere gestiti non da chi opera all'interno del CdS, ma, come tipicamente avviene per alcuni di essi nel nostro sistema universitario, dalla sua struttura di appartenenza⁹. In questi casi, la valutazione riguarderà non il CdS, ma la sua struttura di appartenenza.

L'insieme dei "Comportamenti attesi" costituisce il "Sistema CRUI di gestione per la qualità dei CdS".

Gestione dei processi

Inoltre, per quanto riguarda la gestione di ogni singolo processo, il Modello CRUI adotta il metodo conosciuto come *Plan-Do-Check-Act* (PDCA), anch'esso già adottato dalla norma ISO 9001:2008, che può essere brevemente descritto come segue:

Plan: stabilire gli obiettivi e i processi necessari per fornire risultati in accordo con gli obiettivi;

Do: dare attuazione ai processi;

Check: monitorare i processi e misurare i risultati a fronte degli obiettivi;

Act: adottare azioni per migliorare in modo continuo le prestazioni dei processi.

⁹ In generale, è possibile distinguere tra:

processi gestiti a livello di CdS: sono tipicamente quelli di definizione degli obiettivi formativi specifici, degli sbocchi per i quali preparare i laureati e dei risultati di apprendimento attesi, progettazione e pianificazione del percorso formativo, individuazione delle risorse da rendere disponibili, riesame del sistema di gestione. La valutazione di tali processi deve essere effettuata con riferimento al singolo CdS;

processi gestiti a livello di struttura di appartenenza (in generale Facoltà): sono quelli trasversali, in generale comuni ai diversi CdS di una medesima Facoltà, quali, tipicamente, quelli di messa a disposizione e controllo delle risorse di docenza e delle infrastrutture, gestione dei servizi di orientamento, assistenza e supporto agli studenti, raccolta ed elaborazione centralizzata di dati e informazioni. Al medesimo livello si pongono inoltre tutti gli adempimenti regolati da leggi, decreti e norme comuni a tutti i CdS. La valutazione di tali processi può, convenientemente, essere effettuata una volta per tutte per tutti i CdS della medesima Facoltà.

2.2 Processo di documentazione

Scopo del processo di documentazione è quello di individuare la documentazione informativa necessaria ai fini dell'AQ dei CdS, ovvero le informazioni e i dati che consentano alle PI la formulazione di un giudizio informato su obiettivi formativi, attività formative, ambiente di apprendimento, risultati e organizzazione dei CdS, relativi, pertanto, alle cinque aree in cui sono stati suddivisi i requisiti per la qualità.

Tale documentazione deve poi essere messa a disposizione di tutti coloro che possono avere interesse nel CdS. Questo richiede che la documentazione informativa sia facilmente consultabile in rete e possieda una struttura semplice e una redazione concisa ed essenziale.

Le finalità e il valore pubblico della documentazione informativa suggeriscono che essa sia predisposta secondo modalità di redazione (estensione, linguaggio, formato di lettura) omogenee a livello di Ateneo (e, in prospettiva, anche a livello nazionale) e impongono che sia allineata e integrata con la presentazione dell'offerta formativa dei CdS predisposta dal MIUR. Ciò allo scopo di evitare inutili e gravose duplicazioni dei processi di raccolta e inserimento delle informazioni da parte degli Atenei, che porterebbero inevitabilmente alla moltiplicazione, alla frammentazione e alla potenziale incoerenza delle fonti.

Il Modello CRUI specifica, per ogni requisito per la qualità, la documentazione informativa¹⁰ ritenuta necessaria al fine di dare evidenza documentale della qualità dei CdS.

Le informazioni e i dati contenuti nella documentazione informativa costituiscono un riferimento necessario anche ai fini della autovalutazione (e della valutazione esterna) dei CdS.

2.3 Processo di valutazione interna

Nel contesto della metodologia di valutazione suggerita dal già citato documento *ENQA Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area*, basata sulla autovalutazione seguita dalla valutazione esterna, la valutazione interna, o autovalutazione, è la valutazione periodica del CdS effettuata autonomamente dal CdS stesso a fronte di un modello di valutazione (in questo caso il Modello CRUI).

Scopo principale del processo di autovalutazione è quello di promuovere il miglioramento della qualità dei CdS attraverso l'individuazione dei punti di forza e delle aree da migliorare, presupposto necessario per l'adozione di appropriate ed efficaci azioni di sviluppo e miglioramento.

¹⁰ Per l'individuazione della documentazione informativa si è fatto riferimento al documento riservato "Documentazione informativa per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio universitari", elaborato nel giugno 2008 per iniziativa della Fondazione CRUI e del CINECA.

Criteri di valutazione e Indicatori associati

Il processo di valutazione richiede che siano individuati i criteri di valutazione del livello di soddisfacimento dei requisiti per la qualità cui sono associati. I criteri di valutazione sono anche il riferimento rispetto al quale individuare i punti di forza e le aree da migliorare dei CdS.

I criteri di valutazione individuati dal Modello CRUI si suddividono in due tipologie:

- criteri di "coerenza" (ad esempio: coerenza del piano di studio e delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative con i risultati di apprendimento attesi; etc.);
- criteri di "adeguatezza" (ad esempio: adeguatezza del personale docente ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi; etc.).

Quando possibile, il Modello CRUI associa ai criteri di valutazione individuati uno o più indicatori, utili ai fini della valutazione del livello di soddisfacimento del criterio cui sono associati.

Gli indicatori individuati sono osservabili o misurabili.

Gli *indicatori osservabili* sono indicatori per i quali non è possibile individuare unità di misura (ad esempio: coerenza del piano degli studi con i requisiti di apprendimento stabiliti, adeguatezza dei requisiti di ammissione ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, etc.) e la cui valutazione, al fine di determinare il livello di soddisfacimento del criterio di valutazione cui sono associati, si basa sulla preparazione, sulle capacità e sull'esperienza dei valutatori.

Gli *indicatori misurabili* sono, invece, indicatori per i quali è possibile individuare una unità di misura (ad esempio: numero di posti di lavoro dei laboratori, livello di soddisfazione degli studenti relativamente agli insegnamenti, etc.) e che, pertanto, possono essere "misurati", permettendo in tal modo una valutazione "oggettiva" del livello di soddisfacimento del criterio di valutazione cui sono associati.

Nel definire gli indicatori si è dato per scontato il soddisfacimento dei requisiti necessari stabiliti dai D.M. 270/2004, DD.MM.16/3/2007, D.M. 386/2007, D.M. 544/2007, D.D. 61/2008 e D.M. 17/2010.

Gruppo di autovalutazione

L'autovalutazione deve essere condotta da un Gruppo di autovalutazione (GAV) appositamente costituito, nominato dal CdS e composto di norma almeno da 4 componenti, che operano a diverso titolo nel CdS stesso (e, dunque, certamente da docenti, possibilmente da personale tecnico-amministrativo e studenti, eventualmente da personale esterno all'Università), dotati delle seguenti caratteristiche:

- conoscenza dei processi tramite i quali si gestisce il CdS;
- conoscenza del processo di autovalutazione e del Modello;
- riconosciuta autorevolezza almeno nel contesto del CdS.

La presenza di diverse componenti nel Gruppo di autovalutazione è legata all'obiettivo del processo di autovalutazione, che è quello di approdare ad un'analisi quanto più

possibile completa ed equilibrata del CdS, attraverso il contributo e la collaborazione dei diversi soggetti interessati.

Il Gruppo di autovalutazione deve essere guidato da un coordinatore, nominato dal CdS, responsabile del processo di autovalutazione.

Rapporto di Autovalutazione

Secondo il Sistema CRUI di gestione per la qualità dei CdS, l'autovalutazione comporta la compilazione di un file "rapporto di autovalutazione" (RAV) sul sito del CdS (o della struttura di appartenenza).

Innanzitutto il RAV deve riportare o rendere disponibile, per ogni requisito per la qualità, la documentazione informativa necessaria ai fini della AQ del CdS¹¹. A questo proposito il Modello CRUI specifica anche le modalità con le quali deve essere resa disponibile sul file RAV (ovvero, se deve essere riportata direttamente sul file o se può essere resa disponibile soltanto attraverso un collegamento ipertestuale con il sito sul quale è residente o, in subordine, attraverso l'indicazione dell'indirizzo al quale è reperibile).

Quindi, la situazione del CdS risultante dalla documentazione informativa deve essere valutata con riferimento ai criteri di valutazione associati al requisito in considerazione, al fine di individuare i relativi punti di forza e aree da migliorare, da documentare nel RAV.

In questo modo il RAV rappresenta il documento base attraverso il quale il CdS descrive e valuta i suoi obiettivi e la qualità delle sue attività e dei risultati raggiunti, evidenzia le criticità presenti e le eventuali azioni di miglioramento messe in atto, o che si intende porre in atto, e dà quindi conto della sua qualità complessiva.

In quanto risultato di un processo di analisi critica sul sistema "corso di studio", il RAV costituisce inoltre un riferimento essenziale per la successiva fase di valutazione esterna, o anche per una valutazione "interna" da parte dell'Università, ovvero una valutazione condotta da un gruppo di valutazione costituito da personale esperto, interno o eventualmente esterno, nominato dall'Università, secondo regole operative e per scopi stabiliti dalla stessa Università.

¹¹ È evidente, pertanto, che il RAV, in quanto riporta o rende disponibile, per ogni requisito per la qualità, la documentazione informativa necessaria ai fini dell'AQ dei CdS, può svolgere anche le funzioni di documentazione informativa per l'AQ del CdS.

3.

MODELLO PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI

Il Modello è lo strumento per l'AQ dei CdS.

Come già esposto, per ciascuna delle aree da considerare per l'AQ di un CdS, ovvero:

- Area A Fabbisogni e Obiettivi,
- Area B Percorso formativo,
- Area C Risorse,
- Area D Monitoraggio,
- Area E Sistema di gestione,

il Modello CRUI individua i requisiti per la qualità da considerare come irrinunciabili.

Per ogni requisito per la qualità identificato, il Modello presenta:

- I comportamenti attesi nei CdS (ma anche, per quanto di competenza, da parte della struttura di appartenenza) ai fini della promozione della qualità del servizio di formazione offerto. Come già esposto, l'insieme dei comportamenti attesi costituisce il Sistema CRUI di gestione per la qualità dei CdS.
- La documentazione per l'AQ dei CdS e le relative modalità con le quali deve essere resa disponibile sul file RAV, riassunte nell'Allegato 3, insieme ai documenti ufficiali in cui, di norma, deve essere riportata e all'indicazione della documentazione che, ai sensi del D.D. 61/2008, deve essere resa disponibile su Off.F. Pubblica. L'Allegato 4 riporta inoltre gli esiti/i risultati dei processi per la gestione dei CdS, oltre a quelli la cui documentazione è già richiesta dai documenti ministeriali, che il Modello CRUI chiede di riportare in documenti normativi o per la gestione dei processi o di registrazione.
- I criteri di valutazione del livello di soddisfacimento dei requisiti per la qualità e, quando presenti, gli indicatori utili ai fini della valutazione del livello di soddisfacimento del criterio cui sono associati. I criteri di valutazione e gli associati indicatori, suddivisi tra indicatori osservabili e indicatori misurabili, sono riportati nell'Allegato 5.

Area A. Fabbisogni e Obiettivi

Il Corso di Studio deve stabilire, con il contributo delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, obiettivi formativi specifici del Corso coerenti con la missione della struttura di appartenenza e con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza e definire sbocchi professionali e occupazionali e/o relativi alla prosecuzione degli studi per i quali preparare i laureati e risultati di apprendimento attesi negli studenti alla fine del processo formativo coerenti tra di loro e con gli obiettivi formativi specifici stabiliti.

Requisito per la qualità A1. Sbocchi e fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro

Il CdS deve identificare, attraverso studi e consultazioni dirette, gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e i fabbisogni formativi, in termini di risultati di apprendimento, espressi dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento a quelle del contesto socio-economico e produttivo di riferimento per il CdS.

Comportamenti attesi

Il CdS deve innanzitutto individuare le PI del mondo del lavoro (enti e aziende pubblici e privati, organizzazioni economiche e imprenditoriali, organizzazioni professionali, etc.) con le quali mantenere rapporti ai fini della identificazione degli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e dei fabbisogni formativi, in termini di risultati di apprendimento.

Il CdS deve quindi individuare le modalità (ad esempio: incontri di gruppi di lavoro misti Università/esterni, indagini condotte con l'uso di questionari, interviste, *focus group*, etc.) e i tempi (ad esempio: con periodicità annuale, a scadenze prestabilite, etc.) di consultazione.

A questo riguardo, una *best practice* (in particolare per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM) può essere quella della costituzione di un gruppo di lavoro, spesso chiamato "Comitato di indirizzo", costituito da rappresentanti del CdS (o da rappresentanti di un gruppo di CdS affini o, in casi particolari, dell'intera struttura di appartenenza) e rappresentanti del mondo del lavoro di riferimento. La presenza di un Comitato di indirizzo potrebbe inoltre rappresentare un'efficace risposta alla richiesta di consultazione delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni di riferimento dei CdS ai fini della valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali, di cui all'art. 11 del DM 270/04.

Ai fini della rilevazione degli sbocchi professionali e occupazionali e dei fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro, possono essere utili, se disponibili, studi di settore, le relazioni col mondo del lavoro per lo svolgimento all'esterno di tirocini ed

elaborati per la prova finale e gli esiti delle indagini sulla collocazione dei laureati nel mondo del lavoro.

Gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro devono essere identificati in modo utile ai fini della definizione degli obiettivi formativi specifici del CdS, degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali preparare i laureati e dei risultati di apprendimento attesi negli studenti alla fine del percorso formativo. In particolare, pertanto, gli sbocchi professionali e occupazionali devono essere individuati in termini di profili professionali richiesti e/o di ruoli e/o attività (funzioni) previsti per i laureati nei primi anni del loro inserimento nel mondo del lavoro e i fabbisogni formativi devono essere individuati in termini di conoscenze, capacità, comportamenti esplicitamente richiesti dal mondo del lavoro.

Documentazione

Organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate

Elencare le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate ai fini della identificazione degli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e dei fabbisogni formativi, in termini di risultati di apprendimento, espressi dal mondo del lavoro e documentate (in generale, nel Verbale del Consiglio del CdS/Verbale del Consiglio della struttura di appartenenza).

Modalità e tempi della consultazione

Riportare le modalità e i tempi della consultazione documentati (in generale, nel Verbale del Consiglio del CdS/Verbale del Consiglio della struttura di appartenenza).

Esiti delle consultazioni (sbocchi professionali e occupazionali e fabbisogni formativi identificati)

Riportare gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e i fabbisogni formativi, in termini di risultati di apprendimento, identificati e documentati (in generale, in un documento ad hoc o nel Verbale del Consiglio del CdS/Verbale del Consiglio della struttura di appartenenza).

Rendere inoltre disponibile il collegamento ipertestuale al/ai documento/i in cui sono registrati gli esiti delle consultazioni (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale tale/i documento/i è/sono reperibile/i).

Criteri di valutazione

- Adeguatezza:
 - delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate;
 - delle modalità e dei tempi della consultazione;ai fini della identificazione degli sbocchi professionali e occupazionali e dei fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro.
- Adeguatezza degli sbocchi professionali e occupazionali e dei fabbisogni formativi identificati ai fini della definizione degli

obiettivi formativi specifici del CdS, degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali preparare i laureati e dei risultati di apprendimento attesi negli studenti alla fine del processo formativo.

Requisito per la qualità A2. Obiettivi formativi specifici

Gli obiettivi formativi specifici devono essere coerenti con la missione della struttura di appartenenza, con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro.

Comportamenti attesi

Il CdS deve definire gli obiettivi formativi specifici del CdS con riferimento agli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza, ma evitando di parafrasarli ed evidenziando le sue specificità all'interno della/e classe/i di appartenenza, e in coerenza con la missione della struttura di appartenenza e con gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro.

In particolare, i CL (che, ai sensi del DM 270/2004, hanno l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui siano orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali, preordinate all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e all'esercizio delle correlate attività professionali regolamentate) devono prioritariamente stabilire se il loro obiettivo è quello di assicurare agli studenti solo un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, o se sono anche orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

Documentazione

Obiettivi formativi specifici

Riportare gli obiettivi formativi specifici del CdS esposti nel RAD.

Criteri di valutazione

- Coerenza degli obiettivi formativi specifici del CdS con la missione della struttura di appartenenza, con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza e con gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro.

Requisito per la qualità A3. Sbocchi per i quali preparare i laureati

Gli sbocchi professionali e occupazionali e/o relativi alla prosecuzione degli studi per i quali preparare i laureati devono essere coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali espressi dal mondo del lavoro.

Comportamenti attesi

Il CdS deve definire gli sbocchi professionali per i quali preparare i laureati attraverso i profili professionali che si vogliono formare, anche con riferimento, ove possibile, alla classificazione delle professioni ISTAT, e/o i ruoli che potranno occupare e/o le attività (funzioni) che potranno svolgere nei primi anni del loro inserimento nel mondo del lavoro.

Il CdS deve inoltre definire gli sbocchi occupazionali per i quali preparare i laureati in termini di ambiti lavorativi in cui potranno trovare occupazione e di posizioni occupazionali che potranno assumere.

Gli sbocchi professionali e occupazionali stabiliti devono essere coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali espressi dal mondo del lavoro.

Per quanto riguarda i CL, gli sbocchi possono riguardare (e riguardano), oltre al contesto lavorativo, anche la prosecuzione degli studi nei CLM. Pertanto, in particolare per i CL che hanno l'obiettivo di assicurare agli studenti solo un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, gli sbocchi devono essere definiti almeno attraverso l'indicazione dei CLM nei quali i laureati potranno proseguire gli studi.

Documentazione

Sbocchi professionali e occupazionali

Riportare gli sbocchi professionali e occupazionali esposti nel RAD.

Sbocchi relativi alla prosecuzione degli studi (solo per i CL)

Riportare i CLM nei quali i laureati potranno proseguire gli studi documentati (in generale, nel Regolamento didattico del CdS e/o nel Manifesto degli studi o nella Guida dello studente).

Criteri di valutazione

- Coerenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali preparare i laureati con gli obiettivi formativi specifici del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali espressi dal mondo del lavoro.

Requisito per la qualità A4. Risultati di apprendimento attesi

I risultati di apprendimento, intesi come conoscenze, capacità e comportamenti attesi negli studenti alla fine del processo formativo, devono essere coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS, con gli sbocchi per i quali preparare i laureati stabiliti, con i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e con i risultati di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia.

Comportamenti attesi

Il CdS deve definire i risultati di apprendimento attesi negli studenti alla fine del percorso formativo, in termini di:

- conoscenze (sapere) [ad esempio: conoscenze di base; conoscenze caratterizzanti; conoscenze affini o integrative; conoscenze finalizzate all'inserimento degli studenti che conseguiranno il titolo di studio nel mondo del lavoro (conoscenze linguistiche, conoscenze informatiche, etc.); etc.],
- capacità (saper fare) {ad esempio: capacità professionali; capacità di apprendimento continuo; capacità trasversali [comunicative, relazionali (saper operare in gruppo, saper gestire o coordinare altre persone, etc.), decisionali, di negoziazione, etc.]; etc.},
- comportamenti (saper essere) (ad esempio: deontologia, sensibilità alla responsabilità sociale delle organizzazioni, consapevolezza dei rischi delle tecnologie, sensibilità nei riguardi delle problematiche ambientali, sensibilità nei riguardi delle problematiche della sicurezza, sensibilità alle problematiche interculturali, etc.),

riferiti ai descrittori europei dei titoli di studio e, in particolare, ai Descrittori di Dublino.

I risultati di apprendimento attesi devono essere definiti in modo specifico per il CdS e dettagliati fino al punto da favorire la comprensione dei livelli di approfondimento delle conoscenze che si vogliono trasmettere e dei livelli di capacità che si intendono fornire agli studenti durante il percorso formativo.

Inoltre, devono essere coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS, con gli sbocchi per i quali preparare i laureati e con i fabbisogni formativi in termini di risultati di apprendimento espressi dal mondo del lavoro.

Infine, il CdS deve confrontare periodicamente i propri risultati di apprendimento con quelli di altri CdS della stessa tipologia, offerti nel contesto certamente nazionale ma possibilmente anche europeo, al fine di verificarne la coerenza e di evidenziare le proprie eventuali peculiarità.

Documentazione

Risultati di apprendimento attesi

Riportare i risultati di apprendimento attesi negli studenti alla fine del percorso formativo esposti nel RAD.

Confronto con i risultati di apprendimento di altri CdS

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale al documento (in generale, documento ad hoc o Verbale del Consiglio del CdS/Verbale del Consiglio della struttura di appartenenza) in cui sono registrati gli esiti del confronto (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale tali esiti sono reperibili).

Criteria di valutazione

- Coerenza dei risultati di apprendimento attesi con gli obiettivi formativi specifici del CdS, con gli sbocchi per i quali preparare i laureati, con i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e con i risultati di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia.

Area B. Percorso formativo

Il Corso di Studio deve assicurare agli studenti attività formative che conducano, tramite contenuti, metodi e tempi adeguatamente progettati e pianificati, ai risultati di apprendimento attesi e garantire, tramite appropriate modalità di verifica, un corretto accertamento dell'apprendimento.

Requisito per la qualità B1. Requisiti di ammissione

I requisiti di ammissione al CdS devono essere adeguati ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, in particolare nel primo anno di corso.

Comportamenti attesi

I requisiti di ammissione ai CdS devono tener conto, in modo equilibrato, di due esigenze contrapposte: garantire un adeguato "livello accademico" della formazione, ridurre gli abbandoni e favorire il raggiungimento del titolo di studio nei tempi nominali.

A questo riguardo i CL devono:

- stabilire le conoscenze e/o le capacità richieste per l'ammissione e prevedere adeguate attività formative propedeutiche,
- stabilire le modalità di verifica del possesso dei requisiti di ammissione da parte degli studenti in ingresso e i criteri di valutazione delle prove di verifica,
- definire i criteri per l'attribuzione di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, prevedere

idonee attività formative di recupero e stabilire le modalità di verifica del loro soddisfacimento.

Da parte loro, i CLM devono stabilire specifici criteri di ammissione, che prevedano, comunque:

- il possesso di requisiti curriculari (in particolare, numero di crediti formativi universitari (CFU) acquisiti in specifici settori scientifico-disciplinari o raggruppamenti di settori scientifico-disciplinari);
- l'adeguatezza della personale preparazione e le relative modalità di verifica.

I requisiti di ammissione al CdS devono essere adeguati ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, in particolare nel primo anno di corso.

Inoltre, i CdS a numero programmato per i quali tale numero e i criteri di ammissione non siano stabiliti direttamente dal Ministero, devono motivare l'adozione del numero programmato e stabilire criteri di ammissione oggettivi.

Documentazione

Per i Corsi di Laurea

Conoscenze e/o capacità richieste per l'ammissione e attività formative propedeutiche

Riportare le conoscenze e/o le capacità richieste per l'ammissione e le relative attività formative propedeutiche documentate (nel RAD e, in generale, nel Regolamento didattico del CL e/o nel Manifesto degli studi e/o nella Guida dello Studente e, per i CL a numero programmato, nel Bando di ammissione).

Modalità di verifica del possesso delle conoscenze e/o capacità richieste per l'ammissione

Riportare le modalità di verifica del possesso dei requisiti di ammissione documentate (nel RAD e, in generale, nel Regolamento didattico del CL e/o nel Manifesto degli studi e/o nella Guida dello Studente e, per i CL a numero programmato, nel Bando di ammissione).

Criteri per l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi, relative attività formative di recupero e modalità di verifica del loro soddisfacimento

Riportare i criteri per l'attribuzione di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, le relative attività formative di recupero e le modalità di verifica del loro soddisfacimento documentati (in generale, nel Regolamento didattico del CL e/o nel Manifesto degli studi e/o nella Guida dello Studente e, per i CL a numero programmato, nel Bando di ammissione).

Criteri di ammissione ai CL a numero programmato

Per i CL a numero programmato per i quali tale numero e i criteri di ammissione non siano stabiliti direttamente dal Ministero, riportare le motivazioni dell'adozione del numero programmato e i criteri di ammissione documentati (in generale, nel Regolamento didattico del CL e/o nel Manifesto degli studi e/o nella Guida dello Studente e nel Bando di ammissione).

Per i Corsi di Laurea Magistrale

Requisiti curriculari e preparazione personale richiesti per l'ammissione

Riportare i requisiti curriculari e la preparazione personale richiesti per l'ammissione documentati (nel RAD e, in generale, nel Regolamento didattico del CLM e/o nel Manifesto

degli studi e/o nella Guida dello Studente e, per i CLM a numero programmato, nel Bando di ammissione).

Modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale

Riportare le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione documentate (nel RAD e, in generale, nel Regolamento didattico del CLM e/o nel Manifesto degli studi e/o nella Guida dello Studente e, per i CLM a numero programmato, nel Bando di ammissione).

Criteri di ammissione ai CML a numero programmato

Per i CLM a numero programmato per i quali tale numero e i criteri di ammissione non siano stabiliti direttamente dal Ministero, riportare le motivazioni dell'adozione del numero programmato e i criteri di ammissione documentati (in generale, nel Regolamento didattico del CLM e/o nel Manifesto degli studi e/o nella Guida dello Studente e nel Bando di ammissione).

Criteri di valutazione

Per i Corsi di Laurea

- Adeguatezza:
 - dei requisiti di ammissione, ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, in particolare nel primo anno di corso, e delle relative attività formative propedeutiche, ai fini della promozione del possesso dei requisiti di ammissione;
 - delle modalità di verifica del possesso dei requisiti di ammissione e, in caso di verifica non positiva, degli specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, delle relative attività formative di recupero e delle modalità di verifica del loro soddisfacimento;
 - dell'oggettività dei criteri di ammissione (*solo per i CL a numero programmato*).

Per i Corsi di Laurea Magistrale

- Adeguatezza:
 - dei requisiti curriculari e della preparazione personale richiesti per l'ammissione, ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, in particolare nel primo anno di corso;
 - delle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale;
 - dell'oggettività dei criteri di ammissione (*solo per i CLM a numero programmato*).

Requisito per la qualità B2. Progettazione del percorso formativo

Il piano di studio e le caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative¹² devono essere coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza eventualmente stabiliti in proposito e adeguati ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, e le modalità di verifica dell'apprendimento devono garantire un corretto accertamento dell'apprendimento degli studenti.

Comportamenti attesi

Gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza eventualmente stabiliti in proposito e i risultati di apprendimento attesi devono costituire il riferimento fondamentale per la progettazione del piano di studio e la definizione delle caratteristiche delle attività formative.

Il piano di studio, con l'indicazione degli insegnamenti e delle altre attività formative, della loro sequenza e delle eventuali propedeuticità, deve essere approvato da un ulteriore organo oltre a quello costituito dai soli docenti del CdS (tipicamente, dal Consiglio di Facoltà).

Le caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative devono comprendere tutte le informazioni richieste dal D.D. 10 giugno 2008, n.61, in particolare:

- denominazione, carico didattico determinato in crediti formativi universitari, eventuale articolazione in moduli, settore/i scientifico-disciplinare/i di riferimento;
- docente/i;
- risultati di apprendimento specifici;
- programma;
- tipologie di attività didattiche previste (ad esempio: lezioni, esercitazioni, laboratori, progetti, etc.), anche in termini di ore complessive per ogni tipologia, relative modalità di svolgimento (ad esempio: in presenza, on-line attraverso lezioni a distanza, on-line attraverso attività di "collaborative learning", etc.), anche in termini di ore complessive per ogni modalità;
- modalità di verifica (ad esempio: prove in itinere; prova finale scritta, orale, scritta e orale; test; etc.) e di valutazione dell'apprendimento adottate (ad esempio: attribuzione di un voto finale, dichiarazione di idoneità, etc.) e criteri di attribuzione del voto finale (se previsto);
- materiale didattico utilizzato e consigliato,

e devono essere approvate da un organo del CdS o della struttura di appartenenza.

Per la definizione delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative devono inoltre essere previste formali modalità di coordinamento didattico, ai fini della definizione, in particolare: dei programmi e dei risultati di apprendimento specifici; delle

¹² In analogia con le definizioni date per l'inserimento delle carriere degli studenti nell'Anagrafe nazionale, per insegnamento o altra attività formativa si intende qualsiasi attività organizzata o prevista dalle Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, che sia oggetto di valutazione verbalizzata e alla quale sia associata una votazione o un giudizio.

tipologie di attività didattiche (lezioni, esercitazioni, laboratori, etc.) da adottare; delle modalità di verifica e di valutazione dell'apprendimento.

Le caratteristiche della prova finale devono prevedere almeno le seguenti informazioni:

- carico didattico, determinato in crediti formativi universitari;
- requisiti che deve soddisfare la prova finale;
- modalità di svolgimento della prova e criteri di attribuzione del voto finale.

Il piano di studio e le caratteristiche delle attività formative (prova finale compresa) devono essere adeguati ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Inoltre, le modalità di accertamento dell'apprendimento degli studenti previste devono permettere un corretto accertamento del livello del loro apprendimento.

Documentazione

Comportamenti

Riportare:

- le modalità di approvazione del piano di studio;
- le modalità di approvazione delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative;
- le modalità di coordinamento didattico;

documentate (in generale, nel Regolamento didattico del CdS/Regolamento della struttura di appartenenza).

Descrizione del percorso formativo

Riportare la descrizione del percorso formativo esposta nel RAD.

Piano di studio, con l'indicazione della sequenza delle attività formative e delle eventuali propedeuticità, e caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative

Riportare il piano di studio del CdS, con l'indicazione degli insegnamenti e delle altre attività formative, della sequenza delle attività formative e delle eventuali propedeuticità, documentato (in generale, nel Manifesto degli studi o nella Guida dello Studente).

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportate).

Rendere inoltre disponibile il collegamento ipertestuale al CV e all'orario di ricevimento di ogni docente (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale tali informazioni sono riportate).

Riportare infine, per ogni tipologia di attività didattica prevista (lezioni, esercitazioni, laboratorio, etc.) il numero complessivo di crediti ad essa associato ed, eventualmente, il numero di ore di attività didattica ad essa dedicato.

Caratteristiche della prova finale

Riportare le caratteristiche della prova finale documentate (nel RAD e, in generale, nel Regolamento didattico del CdS e/o nel Manifesto degli studi o nella Guida dello Studente).

Adeguatezza del percorso formativo ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi

Documentare l'adeguatezza del piano di studio e delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, evidenziando, per ogni risultato di apprendimento stabilito, almeno gli insegnamenti e/o le altre attività formative che contribuiscono al suo raggiungimento.

Criteria di valutazione

- Coerenza dei comportamenti del CdS con i comportamenti attesi, con riferimento a:
 - definizione di un piano di studio coerente con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza eventualmente stabiliti in proposito;
 - approvazione del piano di studio da parte di un ulteriore organo oltre a quello costituito dai soli docenti del CdS;
 - approvazione delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative da parte di un organo del CdS o della struttura di appartenenza;
 - presenza di formali modalità di coordinamento didattico.
- Adeguatezza del piano di studio e delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

> Indicatori associati:

- numero di CFU destinati ad attività pratiche (esercitazioni, laboratori, progetti, tirocini, elaborato per la prova finale, etc.) (solo per i CL orientati anche alla acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM);
 - numero di CFU associati a periodi di attività formativa all'esterno (tirocini, etc.) (solo per i CL orientati anche alla acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM);
 - adeguatezza percepita del numero di CFU attribuiti agli insegnamenti (valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche – domanda 9 del questionario CNVSU¹³);
 - adeguatezza delle caratteristiche della prova finale.
- Adeguatezza delle modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti ai fini del corretto accertamento del livello del loro apprendimento.

¹³ Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, *Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti* (DOC 9/02), Roma, luglio 2002, <http://www.cnvsu.it/library/downloadfile.asp?id=10855>.

Requisito per la qualità B3. Pianificazione dello svolgimento del percorso formativo

Lo svolgimento del percorso formativo deve essere pianificato in modo da favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti, secondo un processo graduale e attività tra loro coerenti e coordinate.

Inoltre il CdS deve tenere sotto controllo lo svolgimento delle attività formative, ai fini della verifica della corrispondenza con quanto progettato e pianificato.

Comportamenti attesi

La sequenza degli insegnamenti e delle altre attività formative e le eventuali propedeuticità devono favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti, secondo un processo graduale e attività tra loro coerenti e coordinate.

Il CdS deve inoltre definire:

- il calendario e l'orario delle lezioni;
- il calendario delle prove di verifica dell'apprendimento (e la composizione delle commissioni per la verifica dell'apprendimento);

oltre al calendario delle prove finali, in modo da garantire agli studenti spazi temporali adeguati per lo studio individuale e facilitare la loro progressione nella carriera.

Il CdS deve anche definire norme relative alla carriera degli studenti, adeguate al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi da parte degli studenti nei tempi previsti, con particolare riferimento a:

- norme relative all'avanzamento nella carriera degli studenti (ad esempio: numero di crediti da acquisire per potersi iscrivere all'anno di corso successivo, numero di crediti da acquisire per poter essere ammessi al tirocinio, etc.);
- norme per studenti lavoratori;
- norme per studenti impossibilitati a frequentare per lunghi periodi per cause indipendenti dalla loro volontà (ad esempio: malattia, etc.).

Infine il CdS deve tenere sotto controllo lo svolgimento delle attività formative, ai fini della verifica della corrispondenza con quanto progettato e pianificato.

Le modalità di controllo possono prevedere:

- il controllo "in tempo reale" dello svolgimento di insegnamenti e altre attività formative (ad esempio: controllo del rispetto dell'orario delle lezioni da parte dei docenti; etc.), che, tra l'altro, permetterebbe di intervenire anche "in corso d'opera", e non solo "a giochi fatti", sulle variabili che influenzano direttamente il processo formativo (in particolare, personale docente e infrastrutture);
- forme di monitoraggio "a posteriori, quali, ad esempio:
 - il controllo dei registri delle lezioni;
 - la rilevazione delle opinioni dei docenti su insegnamenti e altre attività formative;

oltre alla rilevazione delle opinioni degli studenti sul processo formativo (cfr. Requisito D4).

Documentazione

Pianificazione dello svolgimento del percorso formativo

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle seguenti informazioni (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportate):

- calendario e orario delle lezioni;
- calendario delle prove di verifica dell'apprendimento e composizione delle commissioni per la verifica dell'apprendimento;
- calendario delle prove finali.

Norme relative alla carriera degli studenti

Riportare le norme relative alla carriera degli studenti documentate (in generale, nel Regolamento didattico del CdS e/o nel Manifesto degli studi o nella Guida dello Studente).

Controllo della corrispondenza dello svolgimento delle attività formative con quanto progettato e pianificato

Riportare le modalità di controllo della corrispondenza dello svolgimento delle attività formative con quanto progettato e pianificato e, per ogni modalità di controllo adottata, rendere disponibile il collegamento ipertestuale (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati) al documento in cui sono registrati i risultati del controllo (in generale, documento ad hoc o Verbale del Consiglio del CdS/Verbale del Consiglio della struttura di appartenenza).

Criteri di valutazione

- Adeguatezza della pianificazione dello svolgimento del percorso formativo ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti.

>Indicatori associati:

- adeguatezza delle norme relative alla carriera degli studenti;
- adeguatezza percepita della pianificazione dello svolgimento del percorso formativo (*valutazione anche attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche – domande 1 e 2 del questionario CNVSU*);
- adeguatezza percepita delle conoscenze preliminari (*valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche – domanda 6 del questionario CNVSU*);
- adeguatezza e disponibilità percepite del materiale didattico (*valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle*

opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche – domanda 10 del questionario CNVSU).

- Coerenza tra pianificazione dello svolgimento e svolgimento del percorso formativo.

>Indicatori associati:

- coerenza percepita tra pianificazione dello svolgimento e svolgimento del percorso formativo (*valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche – domanda 4 del questionario CNVSU).*

Area C. Risorse

Il Corso di Studio deve disporre di personale docente, infrastrutture (aule per lo svolgimento delle lezioni, spazi studio, laboratori e aule informatiche, biblioteche), servizi di contesto (di orientamento, assistenza e supporto nei confronti degli studenti) e accordi di collaborazione adeguati al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e in grado di facilitare la progressione nella carriera degli studenti.

Requisito per la qualità C1. Personale docente e di supporto alla didattica

Il personale docente e di supporto alla didattica deve essere adeguato, in quantità e qualificazione, a favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Comportamenti attesi

Il CdS deve individuare e provvedere a rendere disponibile personale docente (ovvero i titolari degli insegnamenti e delle altre attività formative previste dal piano di studio) adeguato, in quantità (con riferimento, in generale, al numero di insegnamenti attivati o di crediti riservati alle attività formative nei diversi settori scientifico-disciplinari e al numero di studenti iscritti) e qualificazione (con riferimento, ad esempio: al settore scientifico-disciplinare di appartenenza, alle capacità didattiche, agli interessi scientifici, etc.), a favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi da parte degli studenti.

In particolare il personale docente deve in possesso di adeguate capacità didattiche. A questo riguardo il CdS (o, più facilmente, la struttura di appartenenza) deve offrire ai docenti opportunità di potenziamento delle proprie capacità di insegnamento, soprattutto per consentire ai docenti meno esperti di migliorarsi fino a raggiungere standard accettabili.

Il CdS deve anche definire i criteri di selezione o di scelta del personale docente esterno (per quanto riguarda sia il personale universitario proveniente da altre Facoltà o Università sia il personale a contratto).

Il CdS deve infine raccogliere e mantenere aggiornate tutte le informazioni (CV compreso) necessarie a dare evidenza dell'adeguatezza del personale docente disponibile.

Anche l'eventuale personale di supporto alla didattica (docenti di corsi integrativi e di attività seminariali, esercitatori, responsabili di attività pratiche - quali ad esempio attività di laboratorio, visite tecniche, attività sul campo -, tutori per l'apprendimento) deve essere qualitativamente adeguato ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi da parte degli studenti.

Anche in questo caso il CdS deve raccogliere e mantenere aggiornate tutte le informazioni necessarie a dare evidenza dell'adeguatezza del personale di supporto alla didattica.

Documentazione

Comportamenti

Riportare:

- le opportunità di potenziamento delle capacità di insegnamento offerte ai docenti;
- i criteri di selezione o di scelta del personale docente esterno documentati (in generale, nel Verbale del Consiglio del CdS/Verbale del Consiglio della struttura di appartenenza o nel Bando per l'affidamento di insegnamenti a personale esterno).

Personale docente

Riportare l'elenco dei docenti in ordine alfabetico e, per ogni docente, le seguenti informazioni:

- elenco dei compiti didattici, compresi quelli svolti anche in altri CdS;
- posizione accademica (settore scientifico-disciplinare di appartenenza, fascia di appartenenza, tempo pieno o tempo definito);
- modalità di copertura (compito istituzionale, supplenza, affidamento, contratto, etc.) per ognuno dei compiti didattici di cui è titolare;
- carico didattico complessivo, con riferimento a tutti i compiti didattici svolti anche in altri CdS;
- da quanti anni svolge i singoli compiti didattici;
- se è garante del CdS.

CV e orario di ricevimento dei docenti

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale al CV e all'orario di ricevimento di ogni docente (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale tali informazioni sono riportate).

Personale di supporto alla didattica

Per ogni insegnamento o altra attività formativa che usufruisce di personale di supporto alla didattica, riportare l'elenco del personale di supporto disponibile e, per ogni unità di personale:

- qualificazione (professore a contratto, dottorando, etc.);
- numero di ore di impegno didattico previsto;
- attività svolta (ad esempio: docente di corso integrativo, esercitatore, tutore per l'apprendimento, etc.).

Criteria di valutazione

- Coerenza dei comportamenti del CdS con i comportamenti attesi, con riferimento a:
 - presenza di opportunità di potenziamento delle capacità di insegnamento dei docenti;
 - definizione di criteri di selezione o di scelta del personale docente esterno.
- Adeguatezza del personale docente, in quantità e qualificazione (anche con riferimento al CV), ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

>Indicatori associati:

- numero medio di CFU di carico didattico complessivo del personale docente;
 - percentuale di insegnamenti coperti con docenza di ruolo, espressa dai relativi CFU acquisibili dagli studenti;
 - rapporto tra docenti equivalenti (cfr. D.M. 544/2007, All. D) e il totale dei docenti di ruolo impegnati negli insegnamenti attivati (solo per i CL);
 - pubblicazioni scientifiche di almeno 3 docenti attivi negli ultimi 5 anni (solo per i CLM);
 - adeguatezza qualitativa percepita del personale docente (valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche – domande 7 e 8 del questionario CNVSU);
 - adeguatezza percepita della supervisione allo svolgimento dell'elaborato per la prova finale (valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi, se prevista; domanda prevista dal questionario Alma Laurea¹⁴).
- Adeguatezza qualitativa del personale di supporto alla didattica ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

¹⁴ www.almalaurea.it (questionario ad accesso riservato).

>Indicatori associati:

- adeguatezza percepita delle attività didattiche integrative (valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche – domanda 11 del questionario CNVSU).

Requisito per la qualità C2. Infrastrutture

Le infrastrutture, con le relative dotazioni e/o attrezzature, devono essere adeguate, quantitativamente e qualitativamente, allo svolgimento delle attività formative previste e devono consentire di mettere in atto i metodi didattici stabiliti.

Comportamenti attesi

Il CdS deve individuare e provvedere a rendere disponibili infrastrutture (ovvero aule, spazi studio, laboratori e aule informatiche con le relative attrezzature e dotazioni, biblioteche con le relative dotazioni e i relativi servizi) adeguate quantitativamente (con riferimento, in generale, al numero di studenti iscritti o potenziali utilizzatori) e qualitativamente (con riferimento, ad esempio, per quanto riguarda le aule per lezione ed esercitazione e gli spazi studio: alla logistica, all'abitabilità, alla disponibilità di apparecchiature audiovisive, alla disponibilità di collegamenti alla rete, etc.; per quanto riguarda i laboratori: alle attività di laboratorio previste nel piano di studio; per quanto riguarda le aule informatiche: alle conoscenze informatiche che si vogliono far apprendere agli studenti; per quanto riguarda le biblioteche: alle esigenze di documentazione degli studenti) a consentire lo svolgimento delle attività didattiche secondo quanto progettato e pianificato e a mettere in atto i metodi didattici stabiliti.

Il CdS deve raccogliere e mantenere aggiornate tutte le informazioni necessarie a dare evidenza dell'adeguatezza delle infrastrutture disponibili.

Documentazione

Aule

Riportare l'elenco delle aule utilizzate dal CdS e, per ogni aula, rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle seguenti informazioni (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportate):

- indirizzo (con eventuale collegamento ipertestuale alla cartografia);
- struttura responsabile della gestione;
- capienza (numero di posti a sedere);
- dotazione di apparecchiature audiovisive;
- disponibilità di collegamento alla rete;
- orario di apertura e modalità di accesso (quando non utilizzata per attività assistite);
- personale ausiliario disponibile.

Spazi studio

Riportare l'elenco degli spazi per lo studio individuale e degli spazi attrezzati con postazioni informatiche a disposizione degli studenti del CdS e, per ogni spazio, rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle seguenti informazioni (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportate):

- indirizzo (con eventuale collegamento ipertestuale alla cartografia);
- struttura responsabile della gestione;
- capienza (numero di posti a sedere) (*per gli spazi per lo studio individuale*);
- numero di postazioni informatiche disponibili (*per gli spazi attrezzati con postazioni informatiche*);
- orario di apertura e modalità di accesso;
- personale ausiliario disponibile.

Laboratori e aule informatiche

Riportare l'elenco dei laboratori didattici e delle aule informatiche per la didattica assistita utilizzati dal CdS e, per ogni laboratorio e per ogni aula informatica, rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle seguenti informazioni (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportate):

- indirizzo (con eventuale collegamento ipertestuale alla cartografia);
- struttura responsabile della gestione;
- attrezzature/apparecchiature/equipaggiamenti o apparecchiature informatiche e dotazioni di software di interesse per le attività formative del CdS disponibili;
- numero di postazioni di lavoro e numero di studenti per postazione;
- orario e modalità di accesso (quando non utilizzato per attività didattiche assistite);
- personale tecnico disponibile.

Biblioteche

Riportare l'elenco delle biblioteche utilizzabili dagli studenti del CdS e, per ogni biblioteca, rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle seguenti informazioni (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportate):

- indirizzo (con eventuale collegamento ipertestuale alla cartografia);
- struttura responsabile della gestione;
- dotazione in termini di materiale bibliografico di interesse per le attività formative del CdS;
- dotazioni in termini di apparecchiature (stazioni di video-scrittura, stazioni per la consultazione on-line dei cataloghi, stazioni per l'accesso a banche dati, etc.);
- punti rete disponibili;
- servizi offerti (prestito libri, ricerca bibliografica, accesso a banche dati, etc.);
- orario di apertura e modalità di accesso;
- personale di biblioteca disponibile.

- Adeguatezza delle infrastrutture, con le relative dotazioni e/o attrezzature, allo svolgimento delle attività formative previste con i metodi didattici stabiliti.

>Indicatori associati:

Aule

- rapporto tra numero complessivo di posti a sedere nelle aule a disposizione della Facoltà e studenti iscritti alla Facoltà potenziali utilizzatori;
- adeguatezza percepita delle aule e delle relative dotazioni e attrezzature (valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche – domanda 12 del questionario CNVSU).

Spazi studio

- rapporto tra numero complessivo di posti a sedere negli spazi per lo studio individuale a disposizione della Facoltà e studenti iscritti alla Facoltà in corso;
- adeguatezza percepita degli spazi studio (valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi, se prevista; domanda prevista dal questionario AlmaLaurea);
- adeguatezza percepita del numero di postazioni informatiche a disposizione degli studenti (valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi – domanda 5 del questionario CNVSU¹⁵; domanda prevista dal questionario AlmaLaurea).

Laboratori e Aule informatiche

- adeguatezza percepita dei laboratori e delle aule informatiche e delle relative dotazioni e attrezzature (valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche – domanda 13 del questionario CNVSU).

Biblioteche

- adeguatezza percepita delle biblioteche, delle relative dotazioni e dei relativi servizi (valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi – domanda 4 del questionario CNVSU; domanda prevista dal questionario AlmaLaurea).

¹⁵ Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, *Proposta di un insieme di domande per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi* (DOC 4/03), Roma, aprile 2003, http://www.cnvsu.it/_library/downloadfile.asp?id=10952.

Requisito per la qualità C3. Servizi di contesto e Accordi di collaborazione

I servizi di orientamento, assistenza e supporto devono essere tali da facilitare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti. In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Comportamenti attesi

I servizi di contesto al processo formativo devono almeno prevedere:

- il servizio segreteria studenti, che dovrebbe garantire una efficace gestione delle carriere degli studenti (per quanto riguarda, in particolare: iscrizioni ai diversi anni di corso; gestione dei piani di studio; gestione della carriera degli studenti) e il controllo amministrativo del rispetto delle norme regolamentari relative alle prove di verifica dell'apprendimento;
- il servizio orientamento in ingresso, che dovrebbe:
 - promuovere una corretta informazione a studenti potenziali e, per quanto riguarda i CL, famiglie e scuole, sull'offerta formativa del CdS, finalizzata a favorire la conoscenza del CdS, delle sue caratteristiche e degli sbocchi per i quali si intendono preparare i laureati;
 - per i CL, promuovere il possesso delle conoscenze e/o capacità richieste attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso al CdS (in particolare in collaborazione con la scuola);
 - orientare gli studenti, al fine di favorire scelte consapevoli (attraverso, in particolare, la promozione dell'autovalutazione da parte degli studenti, finalizzata a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguatezza della preparazione personale richieste per l'accesso rispettivamente ai CL e ai CLM);
- il servizio orientamento e tutorato in itinere, che dovrebbe:
 - per i CL, favorire un efficace inserimento degli studenti nel percorso formativo del CdS (attraverso, in particolare, idonee attività di tutorato a favore degli iscritti al primo anno di corso);
 - favorire un efficace avanzamento nella carriera degli studenti (attraverso, in particolare: attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali; attività di orientamento in itinere, al fine di favorire la scelta da parte degli studenti del percorso formativo più consono alle loro caratteristiche; attività di recupero degli studenti in difficoltà; etc.);

- il servizio svolgimento di periodi di formazione all'esterno, che si dovrebbe occupare:
 - della definizione di accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, in particolare per lo svolgimento di tirocini, ma anche, ad esempio, per lo svolgimento dell'elaborato per la prova finale, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi (lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno assume particolare importanza nel caso di CdS orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali);
 - dell'organizzazione e della gestione dei periodi di formazione all'esterno;

- il servizio mobilità internazionale degli studenti, che si dovrebbe occupare:
 - della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi;
 - dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso;

- il servizio accompagnamento al lavoro, le cui attività dovrebbero favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati. In particolare, le attività svolte nell'ambito di tale servizio dovrebbero riguardare:
 - l'addestramento degli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, finalizzato a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro (ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come gestire un colloquio finalizzato all'assunzione, etc.);
 - l'informazione agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali (attraverso, in particolare, la gestione di basi di dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta);
 - la gestione di basi di dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;
 - la promozione, l'organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.

Servizio segreteria studenti

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle seguenti informazioni (in alternativa, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportate):

- organizzazione del servizio;
- attività svolte;
- dati di risultato relativi al servizio o alle attività svolte.

Servizio orientamento in ingresso

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle seguenti informazioni (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportate):

- organizzazione del servizio;
- attività svolte;
- dati di risultato relativi al servizio o alle attività svolte.

Servizio orientamento e tutorato in itinere

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle seguenti informazioni (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportate):

- organizzazione del servizio (con l'indicazione dei nominativi dei tutori disponibili per gli studenti del corso, suddivisi nelle seguenti tipologie: docenti; soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lettera b), del D.L. 9 maggio 2003 n. 105 convertito dalla L.170/2003; ulteriori soggetti eventualmente previsti nei Regolamenti di Ateneo);
- attività svolte;
- dati di risultato relativi al servizio o alle attività svolte.

Servizio svolgimento di periodi di formazione all'esterno

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle seguenti informazioni (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportate):

- organizzazione del servizio;
- attività svolte;
- dati di risultato relativi al servizio o alle attività svolte.

Riportare inoltre l'elenco degli Enti pubblici e/o privati con i quali sono stati stabiliti accordi per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, suddividendoli per tipologia di periodo di formazione (tirocini, svolgimento dell'elaborato per la prova finale, etc.).

Infine, per ogni Ente presso il quale sono stati svolti periodi di formazione all'esterno e per ogni tipologia di periodo di formazione (tirocini, svolgimento dell'elaborato per la prova finale, etc.), rendere disponibile il collegamento ipertestuale ai dati sul numero di studenti che hanno effettuato periodi di formazione all'esterno per un impegno complessivo pari ad almeno 6 CFU, con riferimento a ciascuno degli ultimi tre anni accademici o tre anni solari "(in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati).

Servizio mobilità internazionale degli studenti

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle seguenti informazioni (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportate):

- organizzazione del servizio;

- attività svolte;
- dati di risultato relativi al servizio o alle attività svolte.

Riportare inoltre l'elenco degli Atenei di altri Paesi con i quali sono stati stabiliti accordi per la mobilità internazionale degli studenti, suddividendoli per tipologia di accordo (accordi per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, accordi per il rilascio di titolo congiunti, accordi per il rilascio di doppi titoli, etc.).

Infine, per ogni Ateneo di altro Paese presso il quale sono stati svolti periodi di mobilità internazionale degli studenti e per ogni tipologia di mobilità (in particolare: svolgimento di periodi di formazione all'estero, accordi per il rilascio di titoli congiunti, accordi per il rilascio di doppi titoli), rendere disponibile il collegamento ipertestuale ai dati sul numero di studenti, in uscita e in ingresso, che hanno effettuato periodi di mobilità internazionale per un impegno complessivo pari ad almeno 15 CFU, con riferimento a ciascuno degli ultimi tre anni accademici o tre anni solari (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati).

Servizio accompagnamento al lavoro

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle seguenti informazioni (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportate):

- organizzazione del servizio;
- attività svolte;
- dati di risultato relativi al servizio o alle attività svolte.

Criteri di valutazione

- Adeguatezza dei servizi di contesto al fine di facilitare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti.

>Indicatori associati:

Servizio segreteria studenti

- adeguatezza percepita del servizio di segreteria studenti (valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi, se prevista).

Servizio orientamento in ingresso

- adeguatezza percepita del servizio di orientamento in ingresso (solo per i CL) (valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni degli immatricolati, se prevista).

Servizio orientamento e tutorato in itinere

- adeguatezza percepita della disponibilità e della reperibilità del personale docente (valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche – domanda 5 del questionario CNVSU);
- numero di tutor (con riferimento alle seguenti tipologie: docenti; soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lettera b), del D.L. 9 maggio 2003 n. 105 convertito dalla L.170/2003;

ulteriori soggetti eventualmente previsti nei Regolamenti di Ateneo);

- adeguatezza percepita del servizio di assistenza in itinere fornito dai tutor (*valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi, se prevista*).

Servizio svolgimento di periodi di formazione all'esterno

- adeguatezza percepita del servizio di assistenza allo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (*valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi, se prevista; domanda prevista dal questionario AlmaLaurea*).

Servizio mobilità internazionale degli studenti

- adeguatezza percepita del servizio di assistenza alla mobilità internazionale degli studenti (*valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi, se prevista; domanda 7 del questionario CNVSU - domanda prevista dal questionario AlmaLaurea*).

Servizio accompagnamento al lavoro

- adeguatezza percepita del servizio di accompagnamento al lavoro (*solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM*) (*valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi, se prevista*).
- Adeguatezza, quantitativa e qualitativa, ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, degli accordi per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e delle relative attività in collaborazione (*solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM*).

>Indicatori associati:

- percentuale di studenti che hanno effettuato periodi di formazione all'esterno per un impegno complessivo pari ad almeno 6 CFU (*solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM il cui piano di studio non prevede periodi di formazione all'esterno obbligatori*);
 - efficacia percepita dei periodi di formazione all'esterno (*solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM*) (*valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di formazione all'esterno*).
- Adeguatezza, quantitativa e qualitativa, ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, degli accordi per la mobilità internazionale degli studenti e delle relative attività in collaborazione.

>Indicatori associati:

- percentuale di studenti che hanno effettuato periodi di mobilità internazionale per un impegno complessivo pari ad almeno 15 CFU;
- efficacia percepita dei periodi di mobilità internazionale (valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di mobilità internazionale);
- numero di studenti in ingresso che hanno effettuato periodi di mobilità internazionale per un impegno complessivo pari ad almeno 15 CFU.

Requisito per la qualità C4. Altre risorse e iniziative speciali

Il CdS può disporre di altre risorse e intraprendere iniziative speciali, utili all'efficacia del processo formativo.

Documentazione

Altre Risorse

Riportare le altre risorse nella disponibilità del CdS e/o dei suoi studenti.

Iniziative speciali

Riportare le iniziative speciali.

Criteri di valutazione

- Adeguatezza delle altre risorse disponibili e delle iniziative speciali ai fini del miglioramento dell'efficacia del processo formativo.

Il Corso di studio deve monitorare l'attrattività, le prove di verifica dell'apprendimento, la carriera degli studenti, le opinioni degli studenti sul processo formativo, la collocazione nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio dei laureati, al fine di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del servizio di formazione offerto.

Requisito per la qualità D1. Attrattività

Il CdS deve monitorare i risultati relativi agli studenti iscritti al primo anno di corso, al fine di dare evidenza dell'attrattività del Corso.

Comportamenti attesi

I risultati relativi agli studenti in ingresso, che il CdS deve raccogliere al fine di dare evidenza dell'attrattività del CdS, devono almeno riguardare:

- i risultati della verifica del possesso dei requisiti di ammissione;
- i risultati relativi a numero e tipologia degli studenti in ingresso, ovvero iscritti al primo anno di corso.

In particolare i dati da raccogliere e documentare devono essere almeno quelli richiesti dalle Tabelle D1.1 e D1.2 di cui all'Allegato 2 della *Guida alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione associato al Modello CRUI per l'AQ dei CdS universitari*¹⁶, rispettivamente per quanto riguarda i risultati della verifica del possesso dei requisiti di ammissione e i risultati relativi agli studenti iscritti al primo anno di corso.

A questo proposito, al fine di rendere minimo il carico di lavoro connesso al monitoraggio dei risultati relativi agli studenti iscritti al primo anno di corso dei CdS, è necessario che l'Ateneo si doti di un sistema informativo in grado di rendere tempestivamente disponibili dati affidabili sui risultati dei CdS, non essendo proponibile che ogni CdS si organizzi per proprio conto a questo riguardo.

Documentazione

Risultati della verifica del possesso dei requisiti di ammissione

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale a:

- per i Corsi di Laurea, Tabella D1.1_L ;
- per i Corsi di Laurea Magistrale, Tabella D1.1_LM;
- per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, Tabella D1.1_LM5 o Tabella D1.1_LM6 ;

¹⁶ *Guida alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione associato al Modello CRUI per l'AQ dei CdS universitari*, Fondazione CRUI 2011. <http://www.fondazionecriui.it/HomePage.aspx?ref=1938>

di cui al già citato Allegato 2 della *Guida alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione associato al Modello CRUI per l'AQ dei CdS universitari*¹⁷.

In subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale tali tabelle sono riportate.

Risultati relativi agli iscritti al primo anno di corso

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale a:

- per i Corsi di Laurea, Tabella D1.2_L ;
- per i Corsi di Laurea Magistrale, Tabella D1.2_LM;
- per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, Tabella D1.2_LM5 o Tabella D1.2_LM6;

di cui al già citato Allegato 2 della *Guida alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione associato al Modello CRUI per l'AQ dei CdS universitari*.

In subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale tali tabelle sono riportate.

Criteria di valutazione

- Adeguatezza dell'attrattività del CdS.

>Indicatori associati:

- numero di partecipanti alla verifica del possesso dei requisiti di ammissione;
- numero di partecipanti alla verifica del possesso dei requisiti di ammissione provenienti da altre regioni (*solo per i CL e i CLM a ciclo unico*);
- numero di immatricolati;
- numero di iscritti al primo anno di corso provenienti da altre regioni (*solo per i CLM*).

¹⁷ Alla Guida alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione associato al Modello CRUI per l'AQ dei CdS universitari sono allegate due versioni di Tabelle relative all'Area Monitoraggio:

- la versione "completa";
- la versione "ridotta".

La versione completa, riportata nell'Allegato 1 e qui richiamata, propone una documentazione molto analitica dei risultati del CdS e, pertanto, è quella da utilizzare in un processo di valutazione finalizzato alla promozione del miglioramento della qualità dei CdS attraverso l'individuazione dei punti di forza e delle aree da migliorare.

La versione ridotta, riportata nell'Allegato 2, propone invece una documentazione sintetica dei risultati del CdS e, pertanto, appare più idonea per essere utilizzata ai fini, ad esempio, di una presentazione dei risultati del CdS.

Requisito per la qualità D2. Prove di verifica dell'apprendimento

Il CdS deve monitorare le prove di verifica dell'apprendimento, al fine di accertare la loro adeguatezza a verificare il livello di raggiungimento, dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, l'efficacia degli insegnamenti e delle altre attività formative e la correttezza della valutazione dell'apprendimento degli studenti.

Comportamenti attesi

Il CdS deve prevedere il monitoraggio delle prove di verifica dell'apprendimento, almeno attraverso il controllo dei voti finali delle prove di verifica dell'apprendimento, attraverso la rilevazione del voto medio e dello scarto quadratico medio per tutti gli insegnamenti e le altre attività formative del piano di studio del CdS che prevedono un voto finale, ai fini della verifica del livello di apprendimento degli studenti e, quindi, ancorché in modo indiretto, dell'efficacia degli insegnamenti e delle altre attività formative e della correttezza della valutazione dell'apprendimento degli studenti.

In particolare i dati da raccogliere e documentare devono essere almeno quelli richiesti dalle Tabelle D2.1 di cui al già citato Allegato 2 della *Guida alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione associato al Modello CRUI per l'AQ dei CdS universitari*.

Anche in questo caso, al fine di rendere minimo il carico di lavoro connesso al controllo dei voti finali delle prove di verifica dell'apprendimento, è necessario che l'Ateneo si doti di un sistema informativo in grado di rendere tempestivamente disponibili dati affidabili sui risultati dei CdS.

Il controllo dei risultati delle prove di verifica dell'apprendimento permette anche di monitorare, sempre in modo indiretto, l'adeguatezza delle prove a verificare il livello di raggiungimento, da parte degli studenti, dei risultati di apprendimento dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative.

A questo riguardo, tuttavia, forme di monitoraggio più adeguate, e di tipo "diretto", sarebbero, ad esempio, il controllo preventivo delle domande d'esame e/o dei temi delle prove scritte, il controllo dello svolgimento delle prove di verifica dell'apprendimento, il controllo a posteriori delle prove scritte, etc.

Documentazione

Risultati delle prove di verifica dell'apprendimento

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale a:

- per i Corsi di Laurea, Tabella D2.1_L ;
- per i Corsi di Laurea Magistrale, Tabella D2.1_LM;
- per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, Tabella D2.1_LM5 o Tabella D2.1_LM6;

di cui al già citato Allegato 2 della Guida alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione associato al Modello CRUI per l'AQ dei CdS universitari.

In subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale tali tabelle sono riportate.

Ulteriori monitoraggi

Nel caso siano effettuati ulteriori monitoraggi, oltre a quello relativo al controllo dei voti finali delle prove di verifica dell'apprendimento, per ogni ulteriore

monitoraggio rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di monitoraggio e ai relativi risultati (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati).

Criteria di valutazione

- Adeguatezza delle prove di verifica dell'apprendimento a verificare il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, dell'efficacia degli insegnamenti e delle altre attività formative e della correttezza della valutazione dell'apprendimento degli studenti.

>Indicatori associati:

- efficacia percepita degli insegnamenti (*valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche – domande 14 e 15 del questionario CNVSU*);
- adeguatezza percepita dei risultati delle prove di verifica dell'apprendimento (*valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi, se prevista; domanda prevista dal questionario AlmaLaurea*).

Requisito per la qualità D3. Carriera degli studenti (Efficacia interna)

Il CdS deve monitorare la carriera degli studenti, al fine di verificare l'efficacia del processo formativo.

Comportamenti attesi

I risultati relativi alla carriera accademica degli studenti, che il CdS deve raccogliere al fine di dare evidenza dell'efficacia del processo formativo, devono almeno riguardare:

- i risultati relativi alla progressione nella carriera degli studenti, con riferimento, in particolare, ai passaggi da un anno di corso al successivo e alle relative dispersioni, e al numero di crediti acquisiti dagli studenti che passano da un anno di corso al successivo;
- i risultati relativi agli studenti che hanno conseguito il titolo di studio nei tempi previsti.

Anche in questo caso, al fine di rendere minimo il carico di lavoro connesso al monitoraggio della carriera degli studenti, è necessario che l'Ateneo si doti di un sistema informativo in grado di rendere tempestivamente disponibili dati affidabili sui risultati dei CdS.

Risultati relativi agli iscritti ai diversi anni di corso

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale a:

- per i Corsi di Laurea, Tabella D3.1_L;
- per i Corsi di Laurea Magistrale, Tabella D3.1_LM;
- per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, Tabella D3.1_LM5 o Tabella D3.1_LM6;

di cui al già citato Allegato 2 della *Guida alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione* associato al Modello CRUI per l'AQ dei CdS universitari.

In subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale tali tabelle sono riportate.

Risultati relativi alle dispersioni

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale a:

- per i Corsi di Laurea, Tabella D3.2_L ;
- per i Corsi di Laurea Magistrale, Tabella D3.2_LM;
- per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, Tabella D3.2_LM5 o Tabella D3.2_LM6;

di cui al già citato Allegato 2 della *Guida alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione* associato al Modello CRUI per l'AQ dei CdS universitari.

In subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale tali tabelle sono riportate.

Risultati relativi ai crediti acquisiti dagli studenti che passano da un anno di corso al successivo

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale a:

- per i Corsi di Laurea, Tabella D3.3_L ;
- per i Corsi di Laurea Magistrale, Tabella D3.3_LM;
- per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, Tabella D3.3_LM5 o Tabella D3.3_LM6;

di cui al già citato Allegato 2 della *Guida alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione* associato al Modello CRUI per l'AQ dei CdS universitari.

In subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale tali tabelle sono riportate.

Risultati relativi ai laureati

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale a:

- per i Corsi di Laurea, Tabella D3.4_L ;
- per i Corsi di Laurea Magistrale, Tabella D3.4_LM;
- per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, Tabella D3.4_LM5 o Tabella D3.4_LM6;

di cui al già citato Allegato 2 della *Guida alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione* associato al Modello CRUI per l'AQ dei CdS universitari.

In subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale tali tabelle sono riportate.

- Adeguatezza della carriera accademica degli studenti.

>Indicatori associati:

- percentuale di studenti che si iscrivono agli anni di corso successivi;
- numero medio di CFU acquisiti dagli studenti che si iscrivono agli anni di corso successivi;
- percentuale di laureati in corso (per i CL, i CLM5 e i CLM6, rispetto agli iscritti in corso al secondo anno di corso);
- percentuale di laureati che hanno svolto attività lavorative durante gli studi (valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi, se prevista; domanda prevista dal questionario AlmaLaurea);
- percentuale degli insegnamenti frequentati (valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi – domanda 1 del questionario CNVSU; domanda prevista dal questionario AlmaLaurea);
- efficacia percepita del processo formativo nel suo complesso (valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi – domanda 8 del questionario CNVSU; domanda prevista dal questionario AlmaLaurea).

Requisito per la qualità D4. Opinioni degli studenti sul processo formativo

Il CdS deve monitorare le opinioni degli studenti sul processo formativo, al fine di rilevarne l'adeguatezza e l'efficacia percepite.

Comportamenti attesi

Il monitoraggio delle opinioni degli studenti sul processo formativo, al fine di rilevarne l'adeguatezza e l'efficacia percepita, dovrebbe almeno prevedere:

- la rilevazione delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso;
- la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche (almeno per quanto riguarda gli insegnamenti);
- la rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di formazione all'esterno;
- la rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di mobilità internazionale;
- la rilevazione delle opinioni dei laureandi sul processo formativo.

La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sugli insegnamenti deve almeno prevedere le domande proposte dal CNVSU.

La rilevazione delle opinioni dei laureandi sul processo formativo dovrebbe prevedere almeno domande finalizzate a rilevare l'adeguatezza percepita:

- della supervisione allo svolgimento dell'elaborato per la prova finale (*domanda prevista dal questionario Alma Laurea*);
- degli spazi studio (*domanda prevista dal questionario AlmaLaurea*);
- del numero di postazioni informatiche a disposizione degli studenti (*domanda 5 del questionario CNVSU; domanda prevista dal questionario AlmaLaurea*);
- delle biblioteche, delle relative dotazioni e dei relativi servizi (*domanda 4 del questionario CNVSU; domanda prevista dal questionario AlmaLaurea*);
- del servizio di segreteria studenti;
- del servizio di assistenza in itinere fornito dai tutor;
- del servizio di assistenza allo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (*domanda prevista dal questionario AlmaLaurea*);
- del servizio di assistenza alla mobilità internazionale degli studenti (*domanda 7 del questionario CNVSU; domanda prevista dal questionario AlmaLaurea*);
- del servizio di accompagnamento al lavoro (*solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM*);
- dei risultati delle prove di verifica dell'apprendimento (*domanda prevista dal questionario AlmaLaurea*);

oltre:

- alla percentuale di laureati che hanno svolto attività lavorative durante gli studi (*domanda prevista dal questionario AlmaLaurea*);
- alla percentuale degli insegnamenti frequentati (*domanda prevista dal questionario AlmaLaurea*);
- all'efficacia percepita del processo formativo nel suo complesso (*domanda 8 del questionario CNVSU; domanda prevista dal questionario AlmaLaurea*).

Per ogni monitoraggio, il CdS deve definire le relative modalità, quali, in particolare, lo strumento di controllo utilizzato (ad esempio: questionario da compilare per via informatica, questionario cartaceo, interviste, etc.) e i tempi della rilevazione (ad esempio: prima della fine delle lezioni, durante le sessioni di esami di profitto, etc.) e raccogliere e documentare i relativi risultati.

In particolare, le informazioni e i dati raccolti attraverso la rilevazione delle opinioni degli studenti sulle singole attività formative devono essere aggregati sia con riferimento alle singole attività formative, ai fini della rilevazione dell'efficacia percepita delle singole attività formative, sia con riferimento al complesso delle attività formative previste dal piano di studio del CdS, ai fini della rilevazione dell'efficacia percepita dello svolgimento del complesso delle attività formative.

Rilevazione delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di rilevazione delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso e ai risultati dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati).

Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e ai risultati dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti, relativi sia alle singole attività formative sia al complesso delle attività formative previste dal piano di studio del CdS (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati).

Rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di formazione all'esterno

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di formazione all'esterno e ai risultati dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati).

Rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di mobilità internazionale

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di mobilità internazionale e ai risultati dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati).

Rilevazione delle opinioni dei laureandi sul processo formativo

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di rilevazione delle opinioni dei laureandi sul processo formativo nel suo complesso e ai risultati dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati).

Ulteriori monitoraggi

Nel caso siano effettuati ulteriori monitoraggi, oltre a quelli relativi alla rilevazione delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso, alla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche, alla rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di formazione all'esterno, alla rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di mobilità internazionale e alla rilevazione delle opinioni dei laureandi sul processo formativo nel suo complesso, per ogni ulteriore monitoraggio rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di monitoraggio e ai relativi risultati (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati).

Criteri di valutazione

- Adeguatezza del monitoraggio delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso e degli studenti sul processo formativo per completezza delle informazioni raccolte e partecipazione degli studenti.

> *Indicatori associati:*

- completezza della rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche (almeno per quanto riguarda gli insegnamenti) e dei laureandi sul processo formativo;
- percentuale degli insegnamenti in cui viene rilevato il parere degli studenti;
- percentuale di questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche raccolti rispetto ai questionari raccogliibili¹⁸.

Requisito per la qualità D5. Collocazione nel mondo del lavoro e prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio (Efficacia esterna)

Il CdS deve monitorare la collocazione nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati, al fine di dare evidenza della spendibilità del titolo di studio rilasciato, della corrispondenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali si sono preparati i laureati agli sbocchi nel mondo del lavoro e dell'adeguatezza dei risultati di apprendimento attesi stabiliti ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi.

Comportamenti attesi

I risultati relativi alla collocazione nel mondo del lavoro dei laureati, che il CdS deve raccogliere al fine di dare evidenza dell'efficacia esterna del processo formativo, devono almeno riguardare, a 1 anno dalla laurea:

- la percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro;
- la percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro o che non lavorano, non cercano, ma sono impegnati in un corso universitario/praticantato;
- i tempi di ingresso medi nel mercato del lavoro;
- l'efficacia della laurea nel lavoro svolto¹⁹;

e, possibilmente, a 3 e 5 anni dalla laurea:

- la percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro;
- i tempi di ingresso medi nel mercato del lavoro;
- l'efficacia della laurea nel lavoro svolto.

¹⁸ Questionari raccogliibili = somma degli studenti iscritti ai singoli insegnamenti previsti dal piano di studio del CdS, dove con "studente iscritto" si intende uno studente che ha quell'insegnamento nel suo piano di studio nell'a.a. in considerazione.

¹⁹ Con riferimento sia all'utilizzo delle competenze acquisite sia alla necessità (formale e sostanziale) del titolo per l'attività lavorativa.

Inoltre i CL devono anche raccogliere i risultati relativi alla percentuale di laureati che hanno proseguito gli studi nei CLM a 1 anno dalla laurea.

Ancora, il CdS deve rilevare:

- le opinioni dei laureati che si sono inseriti nel mondo del lavoro sulla formazione ricevuta;
- le opinioni dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati.

Per questi due monitoraggi, il CdS deve definire le relative modalità, quali, in particolare, lo strumento di controllo utilizzato (ad esempio: questionario da compilare per via informatica, questionario cartaceo, interviste, *focus group*, etc.) e la periodicità della rilevazione (ad esempio: annuale, ogni 3 anni, etc.) e raccogliere e documentare i relativi risultati (anche con riferimento, in particolare per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni dei laureati sulla formazione ricevuta, al numero di laureati coinvolti rispetto al numero di laureati potenzialmente interessati).

Documentazione

Collocazione nel mondo del lavoro dei laureati a 1 anno dalla laurea

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di raccolta delle informazioni e dei dati sulla collocazione dei laureati nel mondo del lavoro a 1 anno dalla laurea e, almeno, ai seguenti risultati (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati):

- percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro;
- percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro o che non lavorano, non cercano, ma sono impegnati in un corso universitario/praticantato;
- tempi di ingresso nel mercato del lavoro;
- efficacia della laurea nel lavoro svolto.

Prosecuzione degli studi nei CLM da parte dei laureati a 1 anno dalla laurea

(solo per i CL)

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di raccolta delle informazioni e dei dati sulla prosecuzione degli studi nei CLM da parte dei laureati a 1 anno dalla laurea e, almeno, ai risultati relativi alla percentuale di laureati che hanno proseguito gli studi nei CLM (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati).

Collocazione nel mondo del lavoro dei laureati a 3 e 5 anni dalla laurea

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di raccolta delle informazioni e dei dati sulla collocazione dei laureati nel mondo del lavoro a 3 e a 5 anni dalla laurea e, almeno, ai seguenti risultati (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati):

- percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro;
- tempi di ingresso nel mercato del lavoro;
- efficacia della laurea nel lavoro svolto.

Rilevazione delle opinioni dei laureati che si sono inseriti nel mondo del lavoro sulla formazione ricevuta

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di rilevazione delle opinioni dei laureati che si sono inseriti nel mondo del lavoro sulla formazione ricevuta e ai risultati dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati).

Rilevazione delle opinioni dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di rilevazione delle opinioni dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati e ai risultati dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati).

Criteria di valutazione

- Adeguatezza della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati.

>Indicatori associati:

- percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro a 1 anno dalla laurea (solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM),
- percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro o che non lavorano, non cercano, ma sono impegnati in un corso universitario/praticantato a 1 anno dalla laurea (solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM),
- tempi di ingresso medi nel mercato del lavoro a 1 anno dalla laurea (solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM),
- efficacia della laurea nel lavoro svolto a 1 anno dalla laurea (solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM),
- percentuale di laureati che hanno proseguito gli studi nei CLM a 1 anno dalla laurea (solo per i CL),
- percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro a 3 anni dalla laurea (solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM),
- tempi di ingresso medi nel mercato del lavoro a 3 anni dalla laurea (solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM),
- efficacia della laurea nel lavoro svolto a 3 anni dalla laurea (solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM),
- percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro a 5 anni dalla laurea (solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM),

- tempi di ingresso medi nel mercato del lavoro a 5 anni dalla laurea (solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM),
- efficacia della laurea nel lavoro svolto a 5 anni dalla laurea (solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM);
- adeguatezza percepita della formazione ricevuta da parte dei laureati che si sono inseriti nel mondo del lavoro;
- adeguatezza percepita della preparazione dei laureati da parte dei datori di lavoro.

Area E. Sistema di gestione

Il Corso di Studio deve adottare un sistema di gestione adeguato ed efficace, nell'ambito del quale siano chiaramente definite le responsabilità per la gestione dei processi associati ai requisiti per la qualità e che promuova la qualità e il miglioramento dell'efficacia dei processi per la gestione del Corso e dei relativi risultati, e deve assicurare la sua continua adeguatezza ed efficacia.

Il Corso di Studio deve inoltre garantire la pubblicità delle informazioni sul Corso stesso.

Requisito per la qualità E1. Politica e iniziative per la qualità

Il CdS deve stabilire formalmente la politica (orientamenti e indirizzi generali) e adottare opportune iniziative per la qualità.

Comportamenti attesi

Il CdS deve impegnarsi a guidare e tenere sotto controllo il CdS stesso in materia di qualità e a sviluppare la cultura della qualità tra il proprio personale.

In particolare, gli standard europei, e conseguentemente il Modello CRUI, richiedono un impegno formale, e quindi documentato, che definisca:

- l'organizzazione e le modalità di attuazione, monitoraggio e revisione del sistema di gestione per la qualità;
- le modalità di coinvolgimento di tutto il personale, degli studenti e delle PI esterne nella gestione per la qualità del CdS.

A questo riguardo, la "migliore pratica" sembra essere quella di definire un idoneo "sistema di gestione per la qualità" o, meglio, di adottare una norma (ad esempio: ISO 9001:2008) o un modello (ad esempio: EFQM o Modello CRUI), come riferimento per lo

sviluppo del sistema di gestione per la qualità, che promuova un effettivo impegno nel senso sopra specificato.

Il CdS deve poi adottare opportune iniziative che ne promuovano la qualità.

A questo riguardo le migliori pratiche sembrano essere quelle di:

- nominare un Responsabile per la qualità o figura equivalente;
- costituire un Comitato di indirizzo o per la gestione del CdS, con la partecipazione di esponenti rappresentativi delle PI del mondo del lavoro;
- prevedere un processo di autovalutazione periodica;
- prevedere un processo di valutazione esterna periodica.

Documentazione

Politica per la qualità

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale è riportato) al documento che attesta la politica per la qualità del CdS (in generale, documento ad hoc o Regolamento didattico del CdS o Manifesto degli studi o Guida dello studente).

Iniziative per la promozione della qualità

Riportare le iniziative assunte per la promozione della qualità e rendere disponibile il collegamento ipertestuale alla associata documentazione (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale tale documentazione è riportata).

Criteri di valutazione

- Adeguatezza della politica per la qualità, con riferimento alla dichiarazione di impegno ad una gestione per la qualità del CdS.
- Adeguatezza delle iniziative per la promozione della qualità, con riferimento, in particolare:
 - alla presenza di un Responsabile per la qualità o figura equivalente;
 - alla presenza di un Comitato di indirizzo o per la gestione del CdS;
 - alla presenza di un processo di autovalutazione periodica;
 - alla presenza di un processo di valutazione esterna periodica.

Requisito per la qualità E2. Processi per la gestione del Corso di Studio e Struttura organizzativa

Il CdS deve identificare i processi per la gestione del Corso e definire una struttura organizzativa adeguata ai fini di una efficace gestione del CdS stesso.

Il CdS deve definire e adottare un efficace sistema di gestione per la qualità.

La definizione di un sistema di gestione per la qualità comporta innanzitutto l'identificazione dei processi per la gestione del CdS e, quindi, la definizione di una struttura organizzativa, ovvero delle responsabilità per la gestione dei processi identificati.

I processi per la gestione del CdS devono comprendere almeno i processi fondamentali considerati nel Modello CRUI, corrispondenti ai requisiti per la qualità che caratterizzano le aree in cui si articola e richiamati nella Tabella 2.

Inoltre, i processi composti da più sottoprocessi, la cui gestione è responsabilità di differenti posizioni di responsabilità (come, tipicamente, nel caso del processo Organizzazione e gestione dei servizi di contesto), devono essere suddivisi in sottoprocessi componenti fino al livello al quale siano individuabili, in modo univoco, il responsabile del sottoprocesso e le altre posizioni di responsabilità che collaborano alla sua gestione.

Il CdS deve quindi definire una struttura organizzativa in grado di assicurare una adeguata gestione di tutti i processi identificati.

A tal fine il CdS deve individuare il responsabile della gestione di ogni processo o sottoprocesso identificato e le altre posizioni di responsabilità che collaborano alla sua gestione.

Per ogni posizione di responsabilità individuata devono essere definiti:

- le modalità di assegnazione delle responsabilità e, nel caso di Commissioni, Comitati e Gruppi di lavoro, la loro composizione;
- i compiti.

Infine, anche ai fini del controllo dell'assunzione delle responsabilità assegnate, per ogni processo o sottoprocesso identificato devono essere definiti i documenti di registrazione delle attività svolte e/o dei relativi esiti.

Documentazione

Matrice delle responsabilità

Per ogni processo fondamentale per la gestione del CdS o per ogni sottoprocesso dei processi fondamentali composti da più sottoprocessi la cui gestione è responsabilità di differenti posizioni di responsabilità riportare:

- il/i responsabile/i;
- le posizioni di responsabilità che collaborano alla gestione del processo o del sottoprocesso;
- la documentazione di registrazione delle attività e/o degli esiti del processo o sottoprocesso.

Posizioni di responsabilità

Elencare le posizioni di responsabilità per la gestione dei processi e sottoprocessi tramite i quali si gestisce il CdS e riportare, per ogni posizione di responsabilità identificata, almeno le seguenti informazioni:

- modalità di nomina e, nel caso di Commissioni, Comitati e Gruppi di lavoro, composizione;
- compiti.

- Adeguatezza dei processi per la gestione del CdS identificati e della struttura organizzativa ai fini di una efficace gestione del CdS.

Requisito per la qualità E3. Riesame e miglioramento

Il CdS deve effettuare il riesame del suo sistema di gestione, al fine di assicurare la sua continua adeguatezza ed efficacia, e promuovere il miglioramento dell'efficacia dei processi per la gestione del CdS e dei relativi esiti.

Comportamenti attesi

Il riesame è un processo, periodico e programmato, finalizzato ad assicurare la continua adeguatezza ed efficacia del sistema di gestione del CdS, per il quale è necessario prendere in considerazione, in modo contestuale, tutti i processi per la gestione del CdS stesso.

Attraverso il riesame, il CdS deve prioritariamente valutare se il suo sistema di gestione ovvero la rete dei processi gestiti nell'interesse del CdS sono idonei e adeguati ai fini dell'efficacia del servizio di formazione offerto e adottare tutte le opportune azioni di miglioramento della rete dei processi per la gestione del CdS e della relativa struttura organizzativa.

Il riesame può portare all'individuazione di esigenze di ridefinizione o di revisione del sistema di gestione del CdS, ma anche all'individuazione di opportunità di miglioramento relative a singoli processi e alla conseguente adozione di specifiche azioni di miglioramento da "contestualizzare" nel processo di riesame, ovvero da adottare tenendo conto dell'insieme dei processi gestiti dal CdS.

Ai fini del riesame, il CdS deve innanzitutto definirne le modalità di gestione (in ogni caso, il riesame deve prevedere, nella fase istruttoria, il coinvolgimento almeno del personale docente, degli studenti iscritti e – almeno per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM – delle PI del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni di riferimento), la sua periodicità (ad esempio: annuale, etc.), il periodo dell'anno accademico in cui deve essere effettuato e le informazioni e i dati da prendere in considerazione, che, comunque, devono comprendere:

- modifiche a leggi e norme nazionali, statuto e regolamenti della struttura di appartenenza,
- delibere della struttura di appartenenza e delibere e/o proposte dei propri organi,
- esiti dei rapporti con le PI,
- esigenze e disponibilità di risorse,
- risultati dei monitoraggi,
- esiti delle attività di autovalutazione e di valutazione esterna.

Le modalità di gestione del processo di riesame devono, in particolare, prevedere l'analisi dei risultati dei monitoraggi (cfr. Area D – Monitoraggio), che deve riguardare sia il confronto con i risultati ottenuti in precedenza, sia la ricerca delle cause che hanno dato luogo ai risultati ottenuti quando questi non appaiono soddisfacenti (ad esempio: motivazioni degli abbandoni, motivazioni dei mancati passaggi da un anno di corso al successivo, etc.), sia il confronto con i risultati ottenuti da altri CdS della stessa tipologia, se disponibili.

Per ogni esigenza di ridefinizione o di revisione del sistema di gestione e ogni opportunità di miglioramento relativa a singoli processi individuata, il CdS deve quindi individuare e adottare, per quanto di competenza, le azioni da attuare²⁰.

Documentazione

Comportamenti

Riportare le modalità di gestione del processo di riesame del sistema di gestione del CdS, la periodicità con la quale viene effettuato, il periodo dell'anno accademico in cui è effettuato e le informazioni e i dati presi in considerazione documentati (in generale, nel Verbale del Consiglio del CdS/Verbale del Consiglio della struttura di appartenenza).

Riesame e miglioramento

Riportare le esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS, le opportunità di miglioramento individuate e le conseguenti azioni intraprese documentate (in generale, nel Verbale del Consiglio del CdS/Verbale del Consiglio della struttura di appartenenza).

Criteri di valutazione

- Coerenza dei comportamenti del CdS con i comportamenti attesi, con riferimento alle modalità di gestione del processo di riesame.
- Adeguatezza del riesame, con riferimento, in particolare, alle esigenze di ridefinizione o di revisione del sistema di gestione e alle opportunità di miglioramento relative a singoli processi individuate e alle azioni di miglioramento adottate.

²⁰ A questo proposito val la pena osservare come un RAV "ben fatto", prendendo in considerazione tutti i processi per la gestione di un CdS e i relativi esiti o risultati, possa costituire il documento istruttorio principale, se non unico, per l'attività di riesame. Infatti, i punti di criticità o di debolezza del CdS (o, meglio, dei processi per la sua gestione) che il RAV deve evidenziare possono costituire il riferimento per l'individuazione delle esigenze di ridefinizione o di revisione del sistema di gestione del CdS e delle opportunità di miglioramento relative a singoli processi. Bisogna comunque osservare, a scanso di equivoci, che il RAV può costituire un importante "strumento per il riesame", ma certamente non il "documento di riesame". Il Gruppo di autovalutazione, infatti, attraverso la compilazione del RAV, può fornire un importante contributo all'istruzione del riesame, ma la responsabilità di gestirlo (in particolare, di definire e proporre le azioni di miglioramento) non può che essere di chi ha la responsabilità della gestione del CdS (e quindi, in generale, del Presidente e del Consiglio del CdS).

Requisito per la qualità E4. Pubblicità delle informazioni

Il CdS deve rendere pubbliche informazioni complete, aggiornate e facilmente reperibili sui propri obiettivi, sul percorso formativo, sulle risorse di cui dispone, sui propri risultati e sul suo sistema di gestione.

Comportamenti attesi

La fondamentale modalità di diffusione delle informazioni sul CdS è ormai rappresentata dal sito web.

A questo riguardo il sito del CdS (o della struttura di appartenenza) deve riportare tutta la documentazione richiesta dal presente Modello.

Costituiscono inoltre parte integrante della documentazione a supporto dell'AQ del CdS le informazioni sul CdS e sugli insegnamenti e le altre attività formative, sull'Ateneo nel suo complesso e per gli studenti in generale e sulla Facoltà (o competente struttura didattica), che devono essere riportate sull'Off.F. pubblica, ai sensi del D.D. 10 giugno 2008, n. 61.

Documentazione

Diffusione della documentazione per l'AQ del CdS

Rendere disponibile sul sito del CdS (o della struttura di appartenenza) tutta la documentazione richiesta dal Modello.

Informazioni generali

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle informazioni sul CdS e sugli insegnamenti e le altre attività formative, sull'Ateneo nel suo complesso e per gli studenti in generale e sulla Facoltà (o competente struttura didattica) residenti su Off.F. pubblica.

Criteri di valutazione

- Adeguatezza della documentazione sulle caratteristiche del CdS resa pubblica e delle modalità di diffusione ai fini dell'AQ del CdS.

ALLEGATO 1.

Aree e Requisiti per la Qualità dei Corsi di Studio universitari

Area A – Fabbisogni e Obiettivi

Il Corso di Studio deve stabilire, con il contributo delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, obiettivi formativi specifici del Corso coerenti con la missione della struttura di appartenenza e con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza e definire sbocchi professionali e occupazionali e/o relativi alla prosecuzione degli studi per i quali preparare i laureati e risultati di apprendimento attesi negli studenti alla fine del processo formativo coerenti tra di loro e con gli obiettivi formativi specifici stabiliti.

Requisito per la qualità A1. Sbocchi e fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro

Il CdS deve identificare, attraverso studi e consultazioni dirette, gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e i fabbisogni formativi, in termini di risultati di apprendimento, espressi dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento a quelle del contesto socio-economico e produttivo di riferimento per il CdS.

Requisito per la qualità A2. Obiettivi formativi specifici

Gli obiettivi formativi specifici devono essere coerenti con la missione della struttura di appartenenza, con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro.

Requisito per la qualità A3. Sbocchi per i quali preparare i laureati

Gli sbocchi professionali e occupazionali e/o relativi alla prosecuzione degli studi per i quali preparare i laureati devono essere coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali espressi dal mondo del lavoro.

Requisito per la qualità A4. Risultati di apprendimento attesi

I risultati di apprendimento, intesi come conoscenze, capacità e comportamenti attesi negli studenti alla fine del processo formativo, devono essere coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS, con gli sbocchi per i quali preparare i laureati stabiliti, con i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e con i risultati di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia.

Area B – Percorso formativo

Il Corso di Studio deve assicurare agli studenti attività formative che conducano, tramite contenuti, metodi e tempi adeguatamente progettati e pianificati, ai risultati di apprendimento attesi e garantire, tramite appropriate modalità di verifica, un corretto accertamento dell'apprendimento.

Requisito per la qualità B1. Requisiti di ammissione

I requisiti di ammissione al CdS devono essere adeguati ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, in particolare nel primo anno di corso.

Requisito per la qualità B2. Progettazione del percorso formativo

Il piano di studio e le caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative devono essere coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza eventualmente stabiliti in proposito e adeguati ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, e le modalità di verifica dell'apprendimento devono garantire un corretto accertamento dell'apprendimento degli studenti.

Requisito per la qualità B3. Pianificazione dello svolgimento del percorso formativo

Lo svolgimento del percorso formativo deve essere pianificato in modo da favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti, secondo un processo graduale e attività tra loro coerenti e coordinate.

Inoltre il CdS deve tenere sotto controllo lo svolgimento delle attività formative, ai fini della verifica della corrispondenza con quanto progettato e pianificato.

Area C – Risorse

Il Corso di Studio deve disporre di personale docente, infrastrutture (aule per lo svolgimento delle lezioni, spazi studio, laboratori e aule informatiche, biblioteche), servizi di contesto (di orientamento, assistenza e supporto nei confronti degli studenti) e accordi di collaborazione adeguati al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e in grado di facilitare la progressione nella carriera degli studenti.

Requisito per la qualità C1. Personale docente e di supporto alla didattica

Il personale docente e di supporto alla didattica deve essere adeguato, in quantità e qualificazione, a favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Requisito per la qualità C2. Infrastrutture

Le infrastrutture, con le relative dotazioni e/o attrezzature, devono essere adeguate, quantitativamente e qualitativamente, allo svolgimento delle attività formative previste e devono consentire di mettere in atto i metodi didattici stabiliti.

Requisito per la qualità C3. Servizi di contesto e Accordi di collaborazione

I servizi di orientamento, assistenza e supporto devono essere tali da facilitare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti. In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Requisito per la qualità C4. Altre risorse e iniziative speciali

Il CdS può disporre di altre risorse e intraprendere iniziative speciali, utili all'efficacia del processo formativo.

Area D – Monitoraggio

Il CdS deve monitorare l'attrattività del CdS, le prove di verifica dell'apprendimento, la carriera degli studenti, le opinioni degli studenti sul processo formativo, la collocazione nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi in altri CdS, al fine di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del servizio di formazione offerto.

Requisito per la qualità D1. Attrattività

Il CdS deve monitorare i risultati relativi agli studenti iscritti al primo anno di corso, al fine di dare evidenza dell'attrattività del Corso.

Requisito per la qualità D2. Prove di verifica dell'apprendimento

Il CdS deve monitorare le prove di verifica dell'apprendimento, al fine di accertare la loro adeguatezza a verificare il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, l'efficacia degli insegnamenti e delle altre attività formative e la correttezza della valutazione dell'apprendimento degli studenti.

Requisito per la qualità D3. Carriera degli studenti (Efficacia interna)

Il CdS deve monitorare la carriera degli studenti, al fine di verificare l'efficacia del processo formativo.

Requisito per la qualità D4. Opinioni degli studenti sul processo formativo

Il CdS deve monitorare le opinioni degli studenti sul processo formativo, al fine di rilevarne l'adeguatezza e l'efficacia percepite.

Requisito per la qualità D5. Collocazione nel mondo del lavoro e prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio (Efficacia esterna)

Il CdS deve monitorare la collocazione nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati, al fine di dare evidenza della spendibilità del titolo di studio rilasciato, della corrispondenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali si sono preparati i laureati agli sbocchi nel mondo del lavoro e dell'adeguatezza dei risultati di apprendimento stabiliti ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi.

Area E – Sistema di gestione

Il Corso di Studio deve adottare un sistema di gestione adeguato ed efficace, nell'ambito del quale siano chiaramente definite le responsabilità per la gestione dei processi associati ai requisiti per la qualità e che promuova la qualità e il miglioramento dell'efficacia dei processi per la gestione del Corso e dei relativi risultati, e deve assicurare la sua continua adeguatezza ed efficacia.

Il Corso di Studio deve inoltre garantire la pubblicità delle informazioni sul Corso stesso.

Requisito per la qualità E1. Politica e iniziative per la qualità

Il CdS deve stabilire formalmente la politica (orientamenti e indirizzi generali) e adottare opportune iniziative per la qualità.

Requisito per la qualità E2. Processi per la gestione del Corso di Studio e Struttura organizzativa

Il CdS deve identificare i processi per la gestione del Corso e definire una struttura organizzativa adeguata ai fini di una efficace gestione del CdS stesso.

Requisito per la qualità E3. Riesame e miglioramento

Il CdS deve effettuare il riesame del suo sistema di gestione, al fine di assicurare la sua continua adeguatezza ed efficacia, e promuovere il miglioramento dell'efficacia dei processi per la gestione del CdS e dei relativi esiti.

Requisito per la qualità E4. Pubblicità delle informazioni

Il CdS deve rendere pubbliche informazioni complete, aggiornate e facilmente reperibili sui propri obiettivi, sul percorso formativo, sulle risorse di cui dispone, sui propri risultati e sul suo sistema di gestione.

ALLEGATO 2.

Corrispondenza tra Standard e Linee Guida ENQA per l'Assicurazione interna della Qualità e Aree e Requisiti per la qualità

*1.1 Linee di indirizzo e
procedure per
l'assicurazione della
qualità*

Standard ENQA	Aree corrispondenti
<p>Le istituzioni dovrebbero avere chiare politiche e procedure per l'assicurazione della qualità e degli standard dei propri corsi e titoli di studio. Esse dovrebbero anche impegnarsi esplicitamente a sviluppare nel loro lavoro una cultura che riconosca l'importanza della qualità e della sua assicurazione. A tal fine, dovrebbero progettare e porre in essere strategie per il continuo miglioramento della qualità.</p> <p>Strategie, politiche e procedure devono avere status formale ed essere rese note al pubblico. Devono inoltre prevedere il coinvolgimento degli studenti e degli altri portatori di interesse.</p>	E
Linee guida ENQA	Requisiti per la qualità corrispondenti
<p>Le politiche e le procedure formali costituiscono il quadro entro il quale le istituzioni di istruzione superiore possono elaborare i propri sistemi di assicurazione della qualità, e monitorarne l'efficacia, contribuendo così ad accrescere la fiducia del pubblico verso l'autonomia delle istituzioni. Le politiche contengono le dichiarazioni di intenti ed i principali strumenti con i quali esse verranno perseguite. Le procedure daranno indicazioni più dettagliate riguardo alle modalità concrete di attuazione e forniranno utili riferimenti a chi deve conoscere gli aspetti pratici degli adempimenti procedurali.</p>	
<p>Le dichiarazioni di intenti devono toccare i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la relazione esistente, all'interno dell'istituzione, tra docenza e ricerca; - la strategia dell'istituzione in materia di qualità e standard; - l'organizzazione del sistema di assicurazione della qualità; - la responsabilità di dipartimenti, scuole, facoltà e altre unità organizzative nonché dei singoli individui in materia di assicurazione della qualità; - il ruolo che in tale ambito verrà svolto dagli studenti; - le modalità di attuazione, monitoraggio e revisione delle politiche per l'assicurazione della qualità. 	E1
<p>La realizzazione dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore dipende in modo determinante dall'impegno di ciascuna istituzione a garantire, a tutti i livelli, che i corsi di studio definiscano con chiarezza i risultati di apprendimento attesi;</p>	A4
<p>che i docenti siano pronti, disposti e capaci di svolgere le attività di docenza</p>	C1

e di sostegno necessarie affinché gli studenti conseguano tali risultati;	
che vi sia un riconoscimento pieno, tempestivo e concreto del contributo fornito da chi, tra i docenti, dimostrerà particolari doti di eccellenza, competenza e impegno.	D4
Tutte le istituzioni di istruzione superiore devono aspirare a migliorare continuamente la loro offerta formativa.	E3

*1.2 Approvazione,
monitoraggio e revisione
periodica di corsi e titoli
di studio*

Standard ENQA	Aree corrispondenti
Le istituzioni dovrebbero avere un meccanismo formale per l'approvazione, la revisione periodica ed il monitoraggio dei loro Corsi di studio e dei titoli rilasciati.	A, B, D, E
Linee guida ENQA	Requisiti per la qualità corrispondenti
Per ottenere e mantenere fiducia degli studenti e dei portatori di interesse occorrono attività efficaci per garantire la qualità dei Corsi di studio. Essi devono essere ben definiti, regolarmente monitorati e periodicamente rivisti, garantendo in tal modo la loro continua rilevanza e attualità. L'assicurazione della qualità dei Corsi di studio e dei titoli rilasciati dovrebbe includere:	
- l'indicazione chiara e pubblica dei risultati di apprendimento che si intendono raggiungere;	A4
- la progettazione accurata del contenuto e del curriculum dei Corsi di studio;	B2
- specifiche necessità delle diverse modalità di erogazione (ad es. a tempo pieno o parziale; a distanza; e-learning) e tipologie di istruzione superiore (accademica, indirizzata al lavoro, professionale);	B2
- la disponibilità di risorse appropriate per l'apprendimento;	C1,C2,C3
- le procedure formali di approvazione dei Corsi di studio da parte di organismi esterni a quello dei docenti del Consiglio di Corso;	B2
- il monitoraggio dei progressi e dei risultati ottenuti dagli studenti;	D2,D3
- la revisione regolare e periodica dei Corsi di studio (anche da parte di membri esterni);	E3
- un feedback regolare da parte dei datori di lavoro, dei rappresentanti del mondo della produzione e di altre organizzazioni di rilievo;	D5
- la partecipazione degli studenti alle attività di assicurazione della qualità.	D4,E3

1.3 Verifica del profitto degli studenti

Standard ENQA	Aree corrispondenti
Gli studenti dovrebbero essere valutati usando criteri, regole e procedimenti resi pubblici ed applicati in modo coerente.	B
Linee guida ENQA	Requisiti per la qualità corrispondenti
La verifica del profitto degli studenti è uno degli elementi più importanti dell'istruzione superiore. Gli esiti della verifica hanno un grande impatto sulla carriera futura degli studenti. Di conseguenza è importante che la verifica sia fatta sempre in modo professionale e tenendo conto dello stato delle conoscenze esistenti sui procedimenti di test e di esame. La verifica fornisce inoltre alle istituzioni informazioni utili sull'efficacia dell'insegnamento e sul supporto dato agli studenti. I procedimenti di valutazione degli studenti dovrebbero:	
- essere pensati per valutare il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti e degli altri obiettivi del Corso di Studio;	B2,D2
- essere appropriati per il loro scopo, sia esso diagnostico, formativo o sommativo;	B2,D2
- avere criteri chiari e pubblici per l'assegnazione dei voti;	B2
- essere svolti da persone che comprendano il ruolo della verifica nell'avanzamento degli studenti verso il raggiungimento delle conoscenze e delle capacità associate con la qualifica prevista;	C1
- quando possibile, non basarsi sul giudizio di un esaminatore singolo;	B3
- prendere in considerazione tutte le possibili conseguenze della regolamentazione delle verifiche di profitto;	B2
- avere regole chiare per quanto concerne assenze e malattie degli studenti, oltre ad altre circostanze;	B3
- assicurare che le verifiche siano svolte in maniera pienamente conforme alle procedure stabilite dall'istituzione;	D2
- essere soggetti a controlli amministrativi che garantiscano l'accuratezza delle procedure.	C3
Inoltre gli studenti dovrebbero essere informati in maniera chiara sulla strategia di verifica del profitto utilizzata per il loro Corso di Studio, su quali esami o metodi di valutazione dovranno affrontare, su che cosa ci si attenda la loro e sui criteri che saranno applicati nella valutazione della loro performance.	E4

1.4 Assicurazione della qualità dei docenti

Standard ENQA	Aree corrispondenti
Le istituzioni dovrebbero accertare che i docenti siano qualificati e competenti. Inoltre, i docenti dovrebbero essere disponibili a sottoporsi a valutazioni esterne ed essere oggetto dei relativi rapporti.	C,D
Linee guida ENQA	Requisiti per la qualità corrispondenti
I docenti sono la risorsa più importante a disposizione degli studenti. È quindi importante che chi svolge attività di docenza abbia piena conoscenza e comprensione della materia che insegna e possieda le competenze e l'esperienza necessari a trasmettere con efficacia il proprio sapere agli studenti in una varietà di contesti formativi, ricevendo poi riscontri sulla propria attività.	C1, D4
Le istituzioni dovrebbero garantire che le procedure di selezione e di nomina dei docenti prevedano gli strumenti per accertare il possesso del livello minimo di competenze necessarie.	C1
Al corpo docente dovrebbe essere offerta l'opportunità di potenziare le proprie capacità di insegnamento e di valorizzare le proprie competenze. Le istituzioni dovrebbero consentire ai docenti meno esperti di migliorarsi fino a raggiungere standard accettabili, ma dovrebbero anche avere i mezzi per rimuovere dall'incarico i docenti i cui risultati rimangano al di sotto della soglia minima prevista.	C1

1.5 Risorse didattiche e sostegno agli studenti

Standard ENQA	Aree corrispondenti
Le istituzioni dovrebbero garantire che le risorse messe a disposizione degli studenti siano adeguate e appropriate al corso di studi offerto.	C
Linee guida ENQA	Requisiti per la qualità corrispondenti
Oltre ai docenti, gli studenti devono disporre di vari ausili didattici: sia di risorse "fisiche", come biblioteche o strutture informatiche, ...	C2
... che "umane", come tutor, assistenti e altre figure di supporto.	C1, C3
Gli ausili didattici e gli altri sistemi di sostegno devono risultare facilmente accessibili agli studenti, essere progettati in base alle loro esigenze ed essere eventualmente modificabili su loro segnalazione.	B2, C2
Le istituzioni dovrebbero periodicamente monitorare, verificare e ottimizzare l'efficacia dei servizi di sostegno offerti ai propri studenti.	C3, E3

1.6 Sistemi informativi

Standard ENQA	Aree corrispondenti
Le istituzioni devono assicurare la raccolta, l'analisi e l'utilizzo delle informazioni necessarie per l'efficace gestione dei propri corsi di studio e delle altre attività.	D
Linee guida ENQA	Requisiti per la qualità corrispondenti
Le istituzioni devono conoscersi: questo è il punto di partenza per una assicurazione della qualità davvero efficace. È quindi importante che esse dispongano dei mezzi per raccogliere e analizzare le informazioni relative alle proprie attività. Se così non è, esse non conosceranno mai i propri punti di forza o di debolezza o i risultati di prassi innovative. Il sistema informativo per la qualità necessario alle singole istituzioni dipenderà anche dalle circostanze locali, ma dovrà almeno toccare i seguenti ambiti:	
- progressione degli studenti e percentuali di successo;	D3
- occupabilità dei laureati;	D5
- grado di soddisfazione degli studenti in relazione ai corsi di studio;	D4
- efficacia dei docenti;	D4
- profilo della popolazione studentesca;	D1
- risorse didattiche disponibili e loro costi;	C1, C2, C3
- indicatori chiave dei risultati conseguiti da ciascuna istituzione.	D1, D2, D3, D4, D5
È inoltre utile che le istituzioni si confrontino con strutture simili operanti sia all'interno che all'esterno dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore. Così facendo, esse avranno una migliore conoscenza di sé e potranno elaborare nuove strategie per il miglioramento.	A4

1.7 Pubblicità delle informazioni

Standard ENQA	Aree corrispondenti
Le istituzioni dovrebbero pubblicare regolarmente informazioni aggiornate, imparziali e oggettive, sia di carattere quantitativo che qualitativo, sui Corsi di Studio e i titoli offerti.	E
Linee guida ENQA	Requisiti per la qualità corrispondenti
Nell'espletazione del loro ruolo pubblico, le istituzioni per l'istruzione superiore hanno la responsabilità di fornire informazioni relative ai Corsi di Studio offerti, ai risultati di apprendimento previsti, ai titoli che rilasciano, alle metodologie di insegnamento e apprendimento, alle procedure di verifica dell'apprendimento utilizzate, e alle opportunità di apprendimento disponibili per i loro studenti. Le informazioni pubblicate dovrebbero includere anche un quadro delle opinioni dei laureati e degli ambiti lavorativi in cui questi sono impiegati e il profilo della popolazione studentesca del momento. Queste informazioni dovrebbero essere accurate, imparziali, obiettive e facilmente accessibili e non dovrebbero essere utilizzate semplicemente come una opportunità di marketing. L'istituzione dovrebbe verificare che queste informazioni trovino riscontro nei propri requisiti di obiettività e imparzialità.	E4

ALLEGATO 3.

Documentazione per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio universitari

Le tabelle che seguono riportano:

- nella prima colonna, la documentazione informativa per l'AQ dei CdS, che deve essere riportata in rete sul sito del CdS o della struttura di appartenenza e resa disponibile nel file RAV;
- nella seconda colonna, come tale documentazione deve essere resa disponibile nel RAV, ovvero se deve essere riportata direttamente nel RAV o se deve essere resa disponibile attraverso il collegamento col sito in cui è riportata;
- nella terza colonna, i documenti ufficiali sui quali, di norma, deve essere riportata;
- nella quarta e ultima colonna, la documentazione per l'AQ dei CdS, che, ai sensi del D.D. 61/2008, deve essere resa disponibile nella sezione Off. F. Pubblica della Banca Dati dell'offerta formativa, e le modalità con le quali deve essere resa disponibile, ovvero se deve essere riportata nella sezione Off. F. Pubblica o se deve essere resa disponibile attraverso l'indicazione dell'indirizzo del sito sul quale è reperibile.

Requisito per la qualità	Documentazione	Come deve essere resa disponibile nel RAV *	Documento/i ufficiale/i sul/i quale/i, di norma, dovrebbe essere riportata	Documentazione che, ai sensi del D.D. 61/2008, deve essere resa disponibile su Off.F. Pubblica e modalità con le quali deve essere resa disponibile **
Area A – Fabbisogni e Obiettivi				
A1 – Sbocchi e fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro	Organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate	Presente	VCdF o VCCdS	
	Modalità e tempi della consultazione	Presente	VCdF o VCCdS	
	Esiti delle consultazioni (sbocchi professionali e occupazionali e fabbisogni formativi identificati)	Presente	Documento ad hoc o VCdF o VCCdS	
	Documento/i in cui sono registrati gli esiti delle consultazioni	Collegamento		
A2 – Obiettivi formativi specifici	Obiettivi formativi specifici	Presente	RAD, Off.F., RDCdS, MF o GS	
A3 – Sbocchi per i quali preparare i laureati	Sbocchi professionali e occupazionali	Presente	RAD, Off.F., RDCdS, MS o GS	Presente
	Sbocchi relativi alla prosecuzione degli studi (solo per i CL)	Presente	RDCdS, MS o GS	
A4 – Risultati di apprendimento attesi	Risultati di apprendimento attesi	Presente	RAD, Off.F., RDCdS, MS o GS	Presente
	Confronto con i risultati di apprendimento di altri CdS	Collegamento	Documento ad hoc o VCdF o VCCdS	

Requisito per la qualità	Documentazione	Come deve essere resa disponibile nel RAV *	Documento/i ufficiale/i sul/i quale/i, di norma, dovrebbe essere riportata	Documentazione che, ai sensi del D.D. 61/2008, deve essere resa disponibile su Off.F. Pubblica e modalità con le quali deve essere resa disponibile **	
Area B – Percorso formativo					
B1 – Requisiti di ammissione	Per i CL	Conoscenze e/o capacità richieste per l'ammissione ...	Presente	RAD, Off.F., RDCdS e/o MS o GS o Bando d'ammissione (per i CL a numero programmato)	Indirizzo
		... e attività formative propedeutiche	Presente	RDCdS e/o MS o GS o Bando d'ammissione (per i CL a numero programmato)	
		Modalità di verifica del possesso delle conoscenze e/o capacità richieste per l'ammissione	Presente	RAD, Off.F., RDCdS e/o MS o GS o Bando d'ammissione (per i CL a numero programmato)	Indirizzo
		Criteri per l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi, relative attività formative di recupero e modalità di verifica del loro soddisfacimento	Presente	RDCdS e/o MS o GS o Bando d'ammissione (per i CL a numero programmato)	
		Criteri di ammissione ai CL a numero programmato	Presente	RDCdS e/o MS o GS o Bando d'ammissione (per i CL a numero programmato)	

Requisito per la qualità	Documentazione		Come deve essere resa disponibile nel RAV *	Documento/i ufficiale/i sul/i quale/i, di norma, dovrebbe essere riportata	Documentazione che, ai sensi del D.D. 61/2008, deve essere resa disponibile su Off.F. Pubblica e modalità con le quali deve essere resa disponibile **
	Per i CLM	Requisiti curriculari e preparazione personale richiesti per l'ammissione	Presente	RAD, Off.F., RDCdS e/o MS o GS o Bando d'ammissione (per i CLM a numero programmato)	Indirizzo
		Modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale	Presente	RAD, Off.F., RDCdS e/o MS o GS o Bando d'ammissione (per i CLM a numero programmato)	Indirizzo
		Criteri di ammissione a i CLM a numero programmato	Presente	RDCdS e/o MS o GS o Bando d'ammissione (per i CLM a numero programmato)	
B2 – Progettazione del percorso formativo	Comportamenti Definizione di un piano di studio coerente con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza eventualmente stabiliti in proposito Modalità di approvazione del piano di studio Modalità di approvazione delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative Modalità di coordinamento didattico		Presente	RF o RDCdS	
	Descrizione del percorso formativo		Presente	RAD, Off.F.	
	Piano di studio, con l'indicazione della sequenza delle attività formative e delle eventuali propedeuticità, ...		Presente	Off.F. (solo per quadro generale delle attività formative, articolazione in curricula ed eventuale tirocinio), MS o GS	Presente (solo per articolazione in curricula ed eventuale tirocinio)

Requisito per la qualità	Documentazione	Come deve essere resa disponibile nel RAV *	Documento/i ufficiale/i sul/i quale/i, di norma, dovrebbe essere riportata	Documentazione che, ai sensi del D.D. 61/2008, deve essere resa disponibile su Off.F. Pubblica e modalità con le quali deve essere resa disponibile **
	... e caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative Informazioni elencate nella Tabella A ...	Collegamento		Presente
	... e nella Tabella B in Appendice	Collegamento		Indirizzo
	CV e orario di ricevimento dei docenti	Collegamento da Piano di studio		Indirizzo
	Per ogni tipologia di attività didattica prevista (lezioni, esercitazioni, laboratori, etc.), numero complessivo di crediti ad essa associati ed, eventualmente, numero di ore di attività didattica ad essa dedicate	Presente		
	Caratteristiche della prova finale	Presente	RAD, Off.F., RDCdS e/o MS o GS	Presente <i>(solo per esame e modalità di valutazione)</i>
	Adeguatezza del percorso formativo ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi	Presente		
B3 – Pianificazione dello svolgimento del percorso formativo	Pianificazione dello svolgimento del percorso formativo Calendario e orario delle lezioni	Collegamento		Indirizzo
	Calendario delle prove di verifica dell'apprendimento e composizione delle commissioni per la verifica dell'apprendimento	Collegamento		Indirizzo <i>(solo per calendario delle prove di verifica)</i>
	Calendario delle prove finali	Collegamento		
	Norme relative alla carriera degli studenti	Collegamento	RDCdS e/o MS o GS	

Requisito per la qualità	Documentazione	Come deve essere resa disponibile nel RAV *	Documento/i ufficiale/i sul/i quale/i, di norma, dovrebbe essere riportata	Documentazione che, ai sensi del D.D. 61/2008, deve essere resa disponibile su Off.F. Pubblica e modalità con le quali deve essere resa disponibile **
	Controllo della corrispondenza dello svolgimento delle attività formative con quanto progettato e pianificato Modalità di controllo	Presente		
	Risultati del controllo	Collegamento	Documento ad hoc o VCdF o VCCdS	
C1 – Personale docente e di supporto alla didattica	Comportamenti Opportunità di potenziamento delle capacità di insegnamento offerte ai docenti	Presente		
	Criteri di selezione o di scelta del personale docente esterno	Presente	VCdF o VCCdS o Bando per l'affidamento di insegnamenti a personale esterno	
	Personale docente Elenco dei docenti in ordine alfabetico ...	Presente		

Requisito per la qualità	Documentazione	Come deve essere resa disponibile nel RAV *	Documento/i ufficiale/i sul/i quale/i, di norma, dovrebbe essere riportata	Documentazione che, ai sensi del D.D. 61/2008, deve essere resa disponibile su Off.F. Pubblica e modalità con le quali deve essere resa disponibile **
	<p>... e, per ogni docente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elenco dei compiti didattici, compresi quelli svolti anche in altri CdS - posizione accademica (settore scientifico-disciplinare di appartenenza, fascia di appartenenza, tempo pieno o tempo definito) - modalità di copertura (compito istituzionale, supplenza, affidamento, contratto, etc.) per ognuno dei compiti didattici di cui è titolare - carico didattico complessivo, con riferimento a tutti i compiti didattici svolti anche in altri CdS - da quanti anni svolge i singoli compiti didattici - se è garante del CdS 	Presente		
	CV e orario di ricevimento dei docenti	Collegamento da Elenco docenti		Indirizzo

Requisito per la qualità	Documentazione	Come deve essere resa disponibile nel RAV *	Documento/i ufficiale/i sul/i quale/i, di norma, dovrebbe essere riportata	Documentazione che, ai sensi del D.D. 61/2008, deve essere resa disponibile su Off.F. Pubblica e modalità con le quali deve essere resa disponibile **
	Personale di supporto alla didattica Per ogni insegnamento o altra attività formativa che usufruisce di personale di supporto alla didattica, elenco del personale di supporto disponibile e, per ogni unità di personale: <ul style="list-style-type: none"> - qualificazione (professore a contratto, dottorando, etc.); - numero di ore di impegno didattico previsto; - attività svolta (ad esempio: docente di corso integrativo, esercitatore, tutore per l'apprendimento, etc.). 	Presente		
C2 – Infrastrutture	Aule Elenco delle aule utilizzate dal CdS ...	Presente		
	... e, per ogni aula: <ul style="list-style-type: none"> - indirizzo (con eventuale collegamento ipertestuale alla cartografia) - struttura responsabile della gestione - capienza (numero di posti a sedere) - dotazione di apparecchiature audiovisive - disponibilità di collegamento alla rete - orario di apertura e modalità di accesso (quando non utilizzata per attività assistite) - personale ausiliario disponibile 	Collegamento		

Requisito per la qualità	Documentazione	Come deve essere resa disponibile nel RAV *	Documento/i ufficiale/i sul/i quale/i, di norma, dovrebbe essere riportata	Documentazione che, ai sensi del D.D. 61/2008, deve essere resa disponibile su Off.F. Pubblica e modalità con le quali deve essere resa disponibile **
	Spazi studio Elenco degli spazi studio utilizzati dagli studenti del CdS ...	Presente		
	... e, per ogni spazio studio: - indirizzo (con eventuale collegamento ipertestuale alla cartografia) - struttura responsabile della gestione - capienza (numero di posti a sedere) <i>(per gli spazi per lo studio individuale)</i> - numero di postazioni informatiche disponibili <i>(per gli spazi attrezzati con postazioni informatiche)</i> - orario di apertura e modalità di accesso - personale ausiliario disponibile	Collegamento		
	Laboratori e aule informatiche Elenco dei laboratori didattici e delle aule informatiche per la didattica assistita utilizzati dal CdS ...	Presente		

Requisito per la qualità	Documentazione	Come deve essere resa disponibile nel RAV *	Documento/i ufficiale/i sul/i quale/i, di norma, dovrebbe essere riportata	Documentazione che, ai sensi del D.D. 61/2008, deve essere resa disponibile su Off.F. Pubblica e modalità con le quali deve essere resa disponibile **
	<p>... e, per ogni laboratorio e aula informatica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indirizzo (con eventuale collegamento ipertestuale alla cartografia) - struttura responsabile della gestione - attrezzature/apparecchiature/equipaggiamenti o apparecchiature informatiche e dotazioni di software disponibili - n. postazioni di lavoro e n. studenti per postazione - orario e modalità di accesso (quando non utilizzato per attività didattiche assistite) - personale tecnico disponibile 	Collegamento		
	<p>Biblioteche Elenco delle biblioteche utilizzabili dagli studenti del CdS ...</p>	Presente		

Requisito per la qualità	Documentazione	Come deve essere resa disponibile nel RAV *	Documento/i ufficiale/i sul/i quale/i, di norma, dovrebbe essere riportata	Documentazione che, ai sensi del D.D. 61/2008, deve essere resa disponibile su Off.F. Pubblica e modalità con le quali deve essere resa disponibile **
	<p>... e, per ogni biblioteca:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indirizzo (con eventuale collegamento ipertestuale alla cartografia) - struttura responsabile della gestione - dotazione in termini di materiale bibliografico di interesse per le attività formative del CdS - dotazioni in termini di apparecchiature (stazioni di video-scrittura, stazioni per la consultazione on-line dei cataloghi, stazioni per l'accesso a banche dati, etc.) - punti rete disponibili - servizi offerti (prestito libri, ricerca bibliografica, accesso a banche dati, etc.) - orario di apertura e modalità di accesso - personale di biblioteca disponibile 	Collegamento		
C3 – Servizi di contesto e Accordi di collaborazione	Servizio segreteria studenti Organizzazione del servizio Attività svolte Dati di risultato relativi al servizio o alle attività svolte	Collegamento		Indirizzo
	Servizio orientamento in ingresso Organizzazione del servizio Attività svolte Dati di risultato relativi al servizio o alle attività svolte	Collegamento		Indirizzo

Requisito per la qualità	Documentazione	Come deve essere resa disponibile nel RAV *	Documento/i ufficiale/i sul/i quale/i, di norma, dovrebbe essere riportata	Documentazione che, ai sensi del D.D. 61/2008, deve essere resa disponibile su Off.F. Pubblica e modalità con le quali deve essere resa disponibile **
	<p>Servizio orientamento e tutorato in itinere Organizzazione del servizio (con l'indicazione dei nominativi dei tutori disponibili per gli studenti del corso, suddivisi nelle seguenti tipologie: docenti; soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lettera b), del D.L. 9 maggio 2003 n. 105 convertito dalla L.170/2003; ulteriori soggetti eventualmente previsti nei Regolamenti di Ateneo) Attività svolte Dati di risultato relativi al servizio o alle attività svolte</p>	Collegamento	<p>Off.F. <i>(solo per quanto riguarda i nominativi dei tutori disponibili per gli studenti del corso)</i></p>	<p>Presente <i>(solo per quanto riguarda i nominativi dei tutori disponibili per gli studenti del corso)</i> e Indirizzo</p>
	<p>Servizio svolgimento di periodi di formazione all'esterno Organizzazione del servizio Attività svolte Dati di risultato relativi al servizio o alle attività svolte</p>	Collegamento		Indirizzo
	<p>Elenco degli Enti pubblici e/o privati con i quali sono stati stabiliti accordi per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, suddivisi per tipologia di periodo di formazione</p>	Presente		
	<p>Per ogni Ente presso il quale sono stati svolti periodi di formazione all'esterno e per ogni tipologia di periodo di formazione, numero di studenti coinvolti, con riferimento a ciascuno degli ultimi tre anni accademici o tre anni solari</p>	Collegamento		

Requisito per la qualità	Documentazione	Come deve essere resa disponibile nel RAV *	Documento/i ufficiale/i sul/i quale/i, di norma, dovrebbe essere riportata	Documentazione che, ai sensi del D.D. 61/2008, deve essere resa disponibile su Off.F. Pubblica e modalità con le quali deve essere resa disponibile **
	Servizio mobilità internazionale degli studenti Organizzazione del servizio Attività svolte Dati di risultato relativi al servizio o alle attività svolte	Collegamento		Indirizzo
	Elenco degli Atenei di altri Paesi con i quali sono stati stabiliti accordi per la mobilità internazionale degli studenti, suddivisi per tipologia di accordo	Presente		Indirizzo
	Per ogni Ateneo di altro Paese presso il quale sono stati svolti periodi di mobilità internazionale degli studenti e per ogni tipologia di mobilità, numero di studenti coinvolti, in uscita e in ingresso, con riferimento a ciascuno degli ultimi tre anni accademici o tre anni solari.	Collegamento		
	Servizio accompagnamento al lavoro Organizzazione del servizio Attività svolte Dati di risultato relativi al servizio o alle attività svolte	Collegamento		Indirizzo
C4 – Altre risorse e iniziative speciali	Altre risorse	Presente		
	Iniziativa speciali	Presente		

Requisito per la qualità	Documentazione	Come deve essere resa disponibile nel RAV *	Documento/i ufficiale/i sul/i quale/i, di norma, dovrebbe essere riportata	Documentazione che, ai sensi del D.D. 61/2008, deve essere resa disponibile su Off.F. Pubblica e modalità con le quali deve essere resa disponibile **
Area D – Monitoraggio				
D1 – Attrattività	Risultati della verifica del possesso dei requisiti di ammissione Tabelle D1.1 di cui all'Allegato 2 della <i>Guida alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione associato al Modello CRUI per l'AQ dei CdS universitari</i>	Collegamento		
	Risultati relativi agli iscritti al primo anno di corso Tabelle D1.2 di cui all'Allegato 2 della <i>Guida alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione associato al Modello CRUI per l'AQ dei CdS universitari</i>	Collegamento		
D2 – Prove di verifica dell'apprendimento	Risultati delle prove di verifica dell'apprendimento Tabelle D2.1 di cui all'Allegato 2 della <i>Guida alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione associato al Modello CRUI per l'AQ dei CdS universitari</i>	Collegamento		Indirizzo

Requisito per la qualità	Documentazione	Come deve essere resa disponibile nel RAV *	Documento/i ufficiale/i sul/i quale/i, di norma, dovrebbe essere riportata	Documentazione che, ai sensi del D.D. 61/2008, deve essere resa disponibile su Off.F. Pubblica e modalità con le quali deve essere resa disponibile **
D3 – Carriera degli studenti (Efficacia interna)	Risultati relativi agli iscritti ai diversi anni di corso Tabelle D3.1 di cui all'Allegato 2 della <i>Guida alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione associato al Modello CRUI per l'AQ dei CdS universitari</i>	Collegamento		
	Risultati relativi alle dispersioni Tabelle D3.2 di cui all'Allegato 2 della <i>Guida alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione associato al Modello CRUI per l'AQ dei CdS universitari</i>	Collegamento		
	Risultati relativi ai crediti acquisiti dagli studenti che passano da un anno di corso al successivo Tabelle D3.3 di cui all'Allegato 2 della <i>Guida alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione associato al Modello CRUI per l'AQ dei CdS universitari</i>	Collegamento		
	Risultati relativi ai laureati Tabelle D3.4 di cui all'Allegato 2 della <i>Guida alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione associato al Modello CRUI per l'AQ dei CdS universitari</i>	Collegamento		

Requisito per la qualità	Documentazione	Come deve essere resa disponibile nel RAV *	Documento/i ufficiale/i sul/i quale/i, di norma, dovrebbe essere riportata	Documentazione che, ai sensi del D.D. 61/2008, deve essere resa disponibile su Off.F. Pubblica e modalità con le quali deve essere resa disponibile **
D4 – Opinioni degli studenti sul percorso formativo	Rilevazione delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso Modalità di rilevazione e risultati dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti	Collegamento		
	Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche Modalità di rilevazione ...	Collegamento	Relazione NVA	
	... e risultati dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti			Indirizzo
	Rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di formazione all'esterno Modalità di rilevazione e risultati dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti	Collegamento		
	Rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di mobilità internazionale Modalità di rilevazione e risultati dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti	Collegamento		
	Rilevazione delle opinioni dei laureandi sul processo formativo Modalità di rilevazione ...	Collegamento	Relazione NVA	
	... e risultati dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti			Indirizzo

Requisito per la qualità	Documentazione	Come deve essere resa disponibile nel RAV *	Documento/i ufficiale/i sul/i quale/i, di norma, dovrebbe essere riportata	Documentazione che, ai sensi del D.D. 61/2008, deve essere resa disponibile su Off.F. Pubblica e modalità con le quali deve essere resa disponibile **
D5 – Collocazione nel mondo del lavoro e prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio (Efficacia esterna)	Collocazione nel mondo del lavoro dei laureati a 1 anno dalla laurea Modalità di raccolta delle informazioni e dei dati	Collegamento		
	Percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro			Indirizzo
	Percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro o che non lavorano, non cercano, ma sono impegnati in un corso universitario/praticantato			
	Tempi di ingresso medi nel mercato del lavoro Efficacia della laurea nel lavoro svolto			
	Prosecuzione degli studi nei CLM da parte dei laureati a 1 anno dalla laurea (<i>solo per i CL</i>) Modalità di raccolta delle informazioni e dei dati e risultati relativi alla percentuale di laureati che hanno proseguito gli studi nei CLM	Collegamento		

Requisito per la qualità	Documentazione	Come deve essere resa disponibile nel RAV *	Documento/i ufficiale/i sul/i quale/i, di norma, dovrebbe essere riportata	Documentazione che, ai sensi del D.D. 61/2008, deve essere resa disponibile su Off.F. Pubblica e modalità con le quali deve essere resa disponibile **
	Collocazione nel mondo del lavoro dei laureati a 3 e a 5 anni dalla laurea Modalità di raccolta delle informazioni e dei dati Percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro Tempi di ingresso medi nel mercato del lavoro Efficacia della laurea nel lavoro svolto	Collegamento		
	Rilevazione delle opinioni dei laureati che si sono inseriti nel mondo del lavoro sulla formazione ricevuta Modalità di rilevazione e risultati dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti	Collegamento		
	Rilevazione delle opinioni dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati Modalità di rilevazione e risultati dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti	Collegamento		

Requisito per la qualità	Documentazione	Come deve essere resa disponibile nel RAV *	Documento/i ufficiale/i sul/i quale/i, di norma, dovrebbe essere riportata	Documentazione che, ai sensi del D.D. 61/2008, deve essere resa disponibile su Off.F. Pubblica e modalità con le quali deve essere resa disponibile **
Area E – Sistema di gestione				
E1 – Politica e iniziative per la qualità	Politica per la qualità	Collegamento	Documento ad hoh o RDCdS o VCdF o VCCdS	
	Iniziative per la promozione della qualità	Presente		
	Documentazione associata alle iniziative per la promozione della qualità	Collegamento		
E2 – Processi per la gestione del Corso di Studio e Struttura organizzativa	Matrice delle responsabilità	Presente		
	Posizioni di responsabilità (con nominativi dei rappresentanti degli studenti)	Presente		Indirizzo
E3 – Riesame e miglioramento	Comportamenti Modalità di gestione del processo di riesame del sistema di gestione del CdS	Presente	VCdF o VCCdS	
	Riesame e miglioramento Esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS, opportunità di miglioramento individuate e conseguenti azioni intraprese	Presente		

Requisito per la qualità	Documentazione	Come deve essere resa disponibile nel RAV *	Documento/i ufficiale/i sul/i quale/i, di norma, dovrebbe essere riportata	Documentazione che, ai sensi del D.D. 61/2008, deve essere resa disponibile su Off.F. Pubblica e modalità con le quali deve essere resa disponibile **
E4 – Pubblicità delle informazioni	Diffusione della documentazione per l'AQ del CdS Disponibilità sul sito del CdS (o della struttura di appartenenza) di tutta la documentazione richiesta dal Modello	-		
	Informazioni generali Informazioni sul CdS e sugli insegnamenti e le altre attività formative, sull'Ateneo nel suo complesso e per gli studenti in generale e sulla Facoltà (o competente struttura didattica) residenti su Off.F. pubblica	Collegamento		Presente

* Presente: documentazione che deve essere riportata nel RAV; Collegamento: documentazione da rendere disponibile attraverso collegamento ipertestuale col sito sul quale è residente o, in subordine, attraverso l'indicazione dell'indirizzo del sito sul quale è reperibile.

** Presente: documentazione che deve essere riportata su Off.F. pubblica; Indirizzo: documentazione per la quale su Off.F. Pubblica deve essere riportato l'indirizzo del sito sul quale è reperibile.

Legenda

NVA = Nucleo di Valutazione di Ateneo

MS = Manifesto degli studi

GS = Guida dello studente

RF = Regolamento di Facoltà o della struttura didattica competente

VCdF = Verbale del Consiglio di Facoltà o della struttura didattica competente

RDCdS = Regolamento didattico del CdS

VCCdS = Verbale del Consiglio di CdS

Appendice dell'Allegato 3 – Scheda caratteristiche insegnamenti

Tabella A – Informazioni relative agli insegnamenti da riportare su Off.F. Pubblica

1.	codifica utilizzata dall'Ateneo, anche ai fini dell'inserimento delle carriere degli studenti nell'Anagrafe nazionale
2.	denominazione
3.	eventuale articolazione in moduli (SI/NO) e loro numero
4.	settore o settori scientifico disciplinari di riferimento dell'insegnamento
5.	nome del docente responsabile, con: <ul style="list-style-type: none"> - relativa posizione di docente universitario, o docente non universitario - (nel primo caso) qualifica e Ateneo, italiano o straniero, di appartenenza
6.	numero di crediti attribuiti (indipendentemente da eventuali riduzioni, per specifici corsi di studio/curricula/piani di studio, da evidenziare tra le informazioni di cui al punto 11, lettera a)
7.	tenuto conto che ad ogni credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, numero di ore riservate: <ul style="list-style-type: none"> - allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale - alle attività didattiche assistite, suddiviso fra: <ul style="list-style-type: none"> • numero di ore relative alle attività in aula • numero di ore relative alle attività in laboratorio <p>(N. totale ore = N. crediti attribuiti x 25)</p>
8.	corso o corsi di studio per i quali l'insegnamento costituisce un'attività di base o caratterizzante. A tal fine, è necessario che i settori scientifico disciplinari dell'insegnamento corrispondano a quelli inseriti dall'Università nella Off.F.
9.	facoltà (o struttura didattica) competente
10.	lingua di base dell'insegnamento, se diversa dall'italiano

Tabella B – Ulteriori informazioni relative agli insegnamenti per le quali su Off.F. Pubblica va riportato solo l'indirizzo internet dove sono reperibili

11.	a.	programma, eventualmente suddiviso fra i vari moduli (tenuto conto di quanto indicato al punto 6)
	b.	curricula scientifici del docente responsabile e degli eventuali altri docenti coinvolti
	c.	risultati d'apprendimento previsti
	d.	eventuali propedeuticità
	e.	anno di corso
	f.	testi di riferimento
	g.	modalità di erogazione (tradizionale, a distanza, mista)
	h.	sede (aula, indirizzo, etc.)
	i.	organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio, etc.)
	j.	modalità di frequenza (obbligatoria, facoltativa)
	k.	metodi di valutazione (prova scritta, orale, etc.)
	l.	dati statistici relativi alle votazioni d'esame conseguite dagli studenti
	m.	date di inizio e termine e calendario delle attività didattiche
	n.	eventuali attività di supporto alla didattica (tipi e orari)
o.	orari di ricevimento dei docenti	
p.	calendario delle prove di esame	

ALLEGATO 4.

Esiti/risultati dei processi per la gestione dei Corsi di Studio, oltre a quelli la cui documentazione è già richiesta dai documenti ministeriali, che il Modello CRUI chiede di documentare in documenti normativi o per la gestione dei processi o di registrazione

Area	Esiti / Risultati da documentare	Documento/i in cui devono essere documentati
A – Fabbisogni e Obiettivi	Sbocchi professionali e fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro	Documento di registrazione ad hoc o Verbale del Consiglio del CdS/Verbale del Consiglio della struttura di appartenenza
	Esiti del confronto con i risultati di apprendimento di altri CdS	Documento di registrazione ad hoc o Verbale del Consiglio del CdS/Verbale del Consiglio della struttura di appartenenza
B – Percorso formativo	Requisiti di ammissione al CdS	Regolamento didattico del CdS e/o Manifesto degli studi o Guida dello studente o, per i CdS a numero programmato, Bando di ammissione
	Piano di studio, con indicazione della sequenza degli insegnamenti e delle altre attività formative e delle eventuali propedeuticità	Manifesto degli studi o Guida dello studente
	Caratteristiche della prova finale, che devono prevedere almeno le seguenti informazioni: - carico didattico, determinato in crediti formativi universitari; - modalità di assegnazione; - requisiti che deve soddisfare la prova finale; - modalità di svolgimento della prova e criteri di attribuzione del voto finale.	Regolamento didattico del CdS e/o Manifesto degli studi o Guida dello studente
	Norme relative alla carriera degli studenti	Regolamento didattico del CdS e/o Manifesto degli studi o Guida dello studente
	Risultati del controllo dello svolgimento delle attività formative	Documento di registrazione ad hoc o Verbale del Consiglio del CdS/Verbale del Consiglio della struttura di appartenenza
E – Sistema di gestione	Dichiarazione di impegno ad una gestione per la qualità	Regolamento didattico del CdS o Manifesto degli studi o Guida dello studente
	Attività di riesame e relativi esiti	Verbale del Consiglio del CdS/Verbale del Consiglio della struttura di appartenenza

ALLEGATO 5.

Criteri di valutazione e associati indicatori

Area A

Fabbisogni e Obiettivi

Il Corso di Studio deve stabilire, con il contributo delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, obiettivi formativi specifici del Corso coerenti con la missione della struttura di appartenenza e con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza e definire sbocchi professionali e occupazionali e/o relativi alla prosecuzione degli studi per i quali preparare i laureati e risultati di apprendimento attesi negli studenti alla fine del processo formativo coerenti tra di loro e con gli obiettivi formativi specifici stabiliti.

Requisiti per la qualità	Criteri di valutazione	Indicatori associati ai criteri di valutazione	
		Osservabili	Misurabili
<p>Requisito per la Qualità A1 – Sbocchi e fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro</p> <p>Il CdS deve identificare, attraverso studi e consultazioni dirette, gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e i fabbisogni formativi, in termini di risultati di apprendimento, espressi dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento a quelle del contesto socio-economico e produttivo di riferimento per il CdS.</p>	<p>Adeguatezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate; - delle modalità e dei tempi della consultazione; <p>ai fini della identificazione degli sbocchi professionali e occupazionali e dei fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro.</p>		
	<p>Adeguatezza degli sbocchi professionali e occupazionali e dei fabbisogni formativi identificati ai fini della definizione degli obiettivi formativi specifici del CdS, degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali preparare i laureati e dei risultati di apprendimento attesi negli studenti alla fine del processo formativo.</p>		

Requisiti per la qualità	Criteri di valutazione	Indicatori associati ai criteri di valutazione	
		Osservabili	Misurabili
<p>Requisito per la Qualità A2 – Obiettivi formativi specifici Gli obiettivi formativi specifici devono essere coerenti con la missione della struttura di appartenenza, con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro.</p>	<p>Coerenza degli obiettivi formativi specifici del CdS con la missione della struttura di appartenenza, con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza e con gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro.</p>		
<p>Requisito per la Qualità A3 – Sbocchi per i quali preparare i laureati Gli sbocchi professionali e occupazionali e/o relativi alla prosecuzione degli studi per i quali preparare i laureati devono essere coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali espressi dal mondo del lavoro.</p>	<p>Coerenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali preparare i laureati con gli obiettivi formativi specifici del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali espressi dal mondo del lavoro.</p>		
<p>Requisito per la Qualità A4 – Risultati di apprendimento attesi I risultati di apprendimento, intesi come conoscenze, capacità e comportamenti attesi negli studenti alla fine del processo formativo, devono essere coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS, con gli sbocchi per i quali preparare i laureati stabiliti, con i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e con i risultati di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia.</p>	<p>Coerenza dei risultati di apprendimento attesi con gli obiettivi formativi specifici del CdS, con gli sbocchi per i quali preparare i laureati, con i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e con i risultati di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia.</p>		

Il Corso di Studio deve assicurare agli studenti attività formative che conducano, tramite contenuti, metodi e tempi adeguatamente progettati e pianificati, ai risultati di apprendimento attesi e garantire, tramite appropriate modalità di verifica, un corretto accertamento dell'apprendimento.

Requisiti per la qualità	Criteri di valutazione	Indicatori associati ai criteri di valutazione	
		Osservabili	Misurabili
<p>Requisito per la Qualità B1 – Requisiti di ammissione I requisiti di ammissione al CdS devono essere adeguati ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, in particolare nel primo anno di corso.</p>	<p>Per i CL Adeguatezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei requisiti di ammissione, ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, in particolare nel primo anno di corso, e delle relative attività formative propedeutiche, ai fini della promozione del possesso dei requisiti di ammissione; - delle modalità di verifica del possesso dei requisiti di ammissione e, in caso di verifica non positiva, degli specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, delle relative attività formative di recupero e delle modalità di verifica del loro soddisfacimento; - dell'oggettività dei criteri di ammissione (<i>solo per i CL a numero programmato</i>). <p>Per i CLM Adeguatezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei requisiti curriculari e della preparazione personale richiesti per l'ammissione, ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, in particolare nel primo anno di corso; - delle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale - dell'oggettività dei criteri di ammissione (<i>solo per i CLM a numero programmato</i>). 		

Requisiti per la qualità	Criteri di valutazione	Indicatori associati ai criteri di valutazione	
		Osservabili	Misurabili
<p>Requisito per la Qualità B2 – Progettazione del percorso formativo</p> <p>Il piano di studio e le caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative devono essere coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza eventualmente stabiliti in proposito e con i risultati di apprendimento attesi, e le modalità di verifica dell'apprendimento devono garantire un corretto accertamento dell'apprendimento degli studenti.</p>	<p>Coerenza dei comportamenti del CdS con i comportamenti attesi, con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione di un piano di studio coerente con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza eventualmente stabiliti in proposito; - approvazione del piano di studio da parte di un ulteriore organo oltre a quello costituito dai soli docenti del CdS; - approvazione delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative da parte di un organo del CdS o della struttura di appartenenza; - presenza di formali modalità di coordinamento didattico. 		
	<p>Adeguatezza del piano di studio e delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.</p>		<p>Numero di CFU destinati ad attività pratiche (esercitazioni, laboratori, progetti, tirocini, elaborato per la prova finale, etc.) <i>(solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM).</i></p>
			<p>Numero di CFU associati a periodi di attività formativa all'esterno (tirocini, etc.) <i>(solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM).</i></p>

Requisiti per la qualità	Criteri di valutazione	Indicatori associati ai criteri di valutazione	
		Osservabili	Misurabili
			Adeguatezza percepita del numero di crediti formativi universitari (CFU) attribuiti agli insegnamenti (<i>Valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche – domanda 9 del questionario CNVSU</i>).
		Adeguatezza delle caratteristiche della prova finale.	
	Adeguatezza delle modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti ai fini del corretto accertamento del livello del loro apprendimento.		
Requisito per la Qualità B3 – Pianificazione dello svolgimento del percorso formativo Lo svolgimento del percorso formativo deve essere pianificato in modo da favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti, secondo un processo graduale e attività tra loro coerenti e coordinate. Inoltre il CdS deve tenere sotto controllo lo svolgimento delle attività formative, ai fini della verifica della corrispondenza con quanto progettato e pianificato.	Adeguatezza della pianificazione dello svolgimento del percorso formativo ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti.	Adeguatezza delle norme relative alla carriera degli studenti.	
			Adeguatezza percepita della pianificazione dello svolgimento del percorso formativo (<i>Valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche – domande 1 e 2 del questionario CNVSU</i>).

Requisiti per la qualità	Criteri di valutazione	Indicatori associati ai criteri di valutazione	
		Osservabili	Misurabili
			Adeguatezza percepita delle conoscenze preliminari (<i>Valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche – domanda 6 del questionario CNVSU</i>).
			Adeguatezza e disponibilità percepite del materiale didattico (<i>Valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche – domanda 10 del questionario CNVSU</i>).
	Coerenza tra pianificazione dello svolgimento e svolgimento del percorso formativo.		Coerenza percepita tra pianificazione dello svolgimento e svolgimento del percorso formativo (<i>Valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche – domanda 4 del questionario CNVSU</i>).

Il Corso di Studio deve disporre di personale docente, infrastrutture (aule per lo svolgimento delle lezioni, spazi studio, laboratori e aule informatiche, biblioteche), servizi di contesto (di orientamento, assistenza e supporto nei confronti degli studenti) e accordi di collaborazione adeguati al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e in grado di facilitare la progressione nella carriera degli studenti.

Requisiti per la qualità	Criteri di valutazione	Indicatori associati ai criteri di valutazione	
		Osservabili	Misurabili
Requisito per la qualità C1 – Personale docente e di supporto alla didattica Il personale docente e di supporto alla didattica deve essere adeguato, in quantità e qualificazione, a favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.	Coerenza dei comportamenti del CdS con i comportamenti attesi, con riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> - presenza di opportunità di potenziamento delle capacità di insegnamento dei docenti; - definizione di criteri di selezione o di scelta del personale docente esterno. 		
	Adeguatezza del personale docente, in quantità e qualificazione (anche con riferimento al CV), ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.		Numero medio di CFU di carico didattico complessivo del personale docente.
			Percentuale di insegnamenti coperti con docenza di ruolo, espressa dai relativi CFU acquisibili dagli studenti.
		Rapporto tra docenti equivalenti (cfr. D.M. 544/2007, All. D) e il totale dei docenti di ruolo impegnati negli insegnamenti attivati (solo per i CL).	

Requisiti per la qualità	Criteri di valutazione	Indicatori associati ai criteri di valutazione	
		Osservabili	Misurabili
			Publicazioni scientifiche di almeno 3 docenti attivi negli ultimi 5 anni (solo per i CLM).
			Adeguatezza qualitativa percepita del personale docente (Valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche – domande 7 e 8 del questionario CNVSU).
			Adeguatezza percepita della supervisione allo svolgimento dell'elaborato per la prova finale (Valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi, se prevista; domanda prevista dal questionario AlmaLaurea).
	Adeguatezza qualitativa del personale di supporto alla didattica ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.		Adeguatezza percepita delle attività didattiche integrative (Valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche – domanda 11 del questionario CNVSU).

Requisiti per la qualità	Criteri di valutazione	Indicatori associati ai criteri di valutazione	
		Osservabili	Misurabili
Requisito per la qualità C2 – Infrastrutture Le infrastrutture, con le relative dotazioni e/o attrezzature, devono essere adeguate, quantitativamente e qualitativamente, allo svolgimento delle attività formative previste e devono consentire di mettere in atto i metodi didattici stabiliti.	Adeguatezza delle infrastrutture, con le relative dotazioni e/o attrezzature, ai fini dello svolgimento delle attività formative previste con i metodi didattici stabiliti.	Aule	
			Rapporto tra numero complessivo di posti a sedere nelle aule a disposizione della Facoltà e studenti iscritti alla Facoltà potenziali utilizzatori.
			Adeguatezza percepita delle aule e delle relative dotazioni e attrezzature (Valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche – domanda 12 del questionario CNVSU).
		Spazi studio	
			Rapporto tra numero complessivo di posti a sedere negli spazi per lo studio individuale a disposizione della Facoltà e studenti iscritti alla Facoltà in corso.
			Adeguatezza percepita degli spazi studio (Valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi, se prevista; domanda prevista dal questionario AlmaLaurea).

Requisiti per la qualità	Criteri di valutazione	Indicatori associati ai criteri di valutazione	
		Osservabili	Misurabili
			Adeguatezza percepita del numero di postazioni informatiche a disposizione degli studenti (<i>Valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi – domanda 5 del questionario CNVSU; domanda prevista dal questionario AlmaLaurea</i>).
		Laboratori e Aule informatiche	
			Adeguatezza percepita dei laboratori didattici e delle aule informatiche e delle relative dotazioni e attrezzature (<i>Valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche – domanda 13 del questionario CNVSU</i>).
		Biblioteche	
			Adeguatezza percepita delle biblioteche, delle relative dotazioni e dei relativi servizi (<i>Valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi – domanda 4 del questionario CNVSU; domanda prevista dal questionario AlmaLaurea</i>).

Requisiti per la qualità	Criteri di valutazione	Indicatori associati ai criteri di valutazione	
		Osservabili	Misurabili
<p>Requisito per la qualità C3 – Servizi di contesto e Accordi di collaborazione</p> <p>I servizi di orientamento, assistenza e supporto devono essere tali da facilitare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti. In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente interessati o coinvolti, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.</p>	<p>Adeguatezza dei servizi di contesto al fine di facilitare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti.</p>	Servizio segreteria studenti	
			<p>Adeguatezza percepita del servizio di segreteria studenti (<i>Valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi, se prevista</i>).</p>
		Servizio orientamento in ingresso	
			<p>Adeguatezza percepita del servizio di orientamento in ingresso (solo per i CL) (<i>Valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni degli immatricolati, se prevista</i>).</p>
		Servizio orientamento e tutorato in itinere	
			<p>Adeguatezza percepita della disponibilità e della reperibilità del personale docente (<i>Valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche – domanda 5 del questionario CNVSU</i>).</p>
			<p>Numero di tutor (con riferimento alle seguenti tipologie: docenti; soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lettera b), del D.L. 9 maggio 2003 n. 105 convertito dalla L.170/2003; ulteriori soggetti eventualmente previsti nei Regolamenti di Ateneo).</p>

Requisiti per la qualità	Criteri di valutazione	Indicatori associati ai criteri di valutazione	
		Osservabili	Misurabili
			Adeguatezza percepita del servizio di assistenza in itinere fornito dai tutor (Valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi, se prevista).
		Servizio svolgimento di periodi di formazione all'esterno	
			Adeguatezza percepita del servizio di assistenza allo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (Valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi, se prevista; domanda prevista dal questionario AlmaLaurea).
		Servizio mobilità internazionale degli studenti	
			Adeguatezza percepita del servizio di assistenza alla mobilità internazionale degli studenti (Valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi – domanda 7 del questionario CNVSU; domanda prevista dal questionario AlmaLaurea).

Requisiti per la qualità	Criteri di valutazione	Indicatori associati ai criteri di valutazione	
		Osservabili	Misurabili
		Servizio accompagnamento al lavoro	
			Adeguatezza percepita del servizio di accompagnamento al lavoro <i>(solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM)</i> (Valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi, se prevista).
	Adeguatezza, quantitativa e qualitativa, ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, degli accordi per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e delle relative attività in collaborazione <i>(solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM)</i> .		Percentuale di studenti che hanno effettuato periodi di formazione all'esterno per un impegno complessivo pari ad almeno 6 CFU <i>(solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM il cui piano di studio non prevede periodi di formazione all'esterno obbligatori)</i> .
			Efficacia percepita dei periodi di formazione all'esterno (Valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di formazione all'esterno).

Requisiti per la qualità	Criteri di valutazione	Indicatori associati ai criteri di valutazione	
		Osservabili	Misurabili
	Adeguatezza, quantitativa e qualitativa, ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, degli accordi per la mobilità internazionale degli studenti e delle relative attività in collaborazione.		Percentuale di studenti che hanno effettuato periodi di mobilità internazionale per un impegno complessivo pari ad almeno 15 CFU.
			Efficacia percepita dei periodi di mobilità internazionale (<i>Valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di mobilità internazionale</i>).
			Numero di studenti in ingresso che hanno effettuato periodi di mobilità internazionale per un impegno complessivo pari ad almeno 15 CFU.
Requisito per la qualità C4 – Altre risorse e iniziative speciali Il CdS può disporre di altre risorse e intraprendere iniziative speciali, utili all'efficacia del processo formativo.	Adeguatezza delle altre risorse disponibili e delle iniziative speciali ai fini del miglioramento dell'efficacia del processo formativo.		

Il Corso di Studio deve monitorare l'attrattività, le prove di verifica dell'apprendimento, la carriera degli studenti, le opinioni degli studenti sul processo formativo, la collocazione nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio dei laureati, al fine di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del servizio di formazione offerto.

Requisiti per la qualità	Criteri di valutazione	Indicatori associati ai criteri di valutazione	
		Osservabili	Misurabili
Requisito per la qualità D1 – Attrattività Il CdS deve monitorare i risultati relativi agli studenti iscritti al primo anno di corso, al fine di dare evidenza dell'attrattività del Corso.	Adeguatezza dell'attrattività del CdS.		Numero di partecipanti alla verifica del possesso dei requisiti di ammissione.
			Numero di partecipanti alla verifica del possesso dei requisiti di ammissione provenienti da altre regioni (solo per i CL).
			Numero di immatricolati.
			Numeri di iscritti al primo anno di corso provenienti da altre regioni (solo per i CLM).
Requisito per la qualità D2 – Prove di verifica dell'apprendimento Il CdS deve monitorare le prove di verifica dell'apprendimento, al fine di verificare la loro adeguatezza a verificare il livello di raggiungimento, da parte degli studenti, dei risultati di apprendimento, l'efficacia degli insegnamenti e delle altre attività formative e la correttezza della valutazione dell'apprendimento degli studenti.	Adeguatezza delle prove di verifica dell'apprendimento a verificare il livello di raggiungimento, da parte degli studenti, dei risultati di apprendimento, dell'efficacia degli insegnamenti e delle altre attività formative e della correttezza della valutazione dell'apprendimento degli studenti.		Efficacia percepita degli insegnamenti (Valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche – domande 14 e 15 del questionario CNVSU)

Requisiti per la qualità	Criteri di valutazione	Indicatori associati ai criteri di valutazione	
		Osservabili	Misurabili
			Adeguatezza percepita dei risultati delle prove di verifica dell'apprendimento (<i>Valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi, se prevista; domanda prevista dal questionario AlmaLaurea</i>).
Requisito per la qualità D3 – Carriera degli studenti (Efficacia interna) Il CdS deve monitorare la carriera degli studenti, al fine di verificare l'efficacia del processo formativo.	Adeguatezza della carriera accademica degli studenti.		Percentuale di studenti che si iscrivono al 2° anno di corso.
			Percentuale di studenti che si iscrivono al 3° anno di corso (<i>solo per i CL, i CLM5 e i CLM6</i>).
			Percentuale di studenti che si iscrivono al 4° anno di corso (<i>solo per i CLM5 e i CLM6</i>).
			Percentuale di studenti che si iscrivono al 5° anno di corso (<i>solo per i CLM5 e i CLM6</i>).
			Percentuale di studenti che si iscrivono al 6° anno di corso (<i>solo per i CLM6</i>).
			Numero medio di CFU acquisiti dagli studenti che si iscrivono al 2° anno di corso.
			Numero medio di CFU acquisiti dagli studenti che si iscrivono al 3° anno di corso (<i>solo per i CL, i CLM5 e i CLM6</i>).

Requisiti per la qualità	Criteri di valutazione	Indicatori associati ai criteri di valutazione	
		Osservabili	Misurabili
			Numero medio di CFU acquisiti dagli studenti che si iscrivono al 4° anno di corso (solo per i CLM5 e i CLM6).
			Numero medio di CFU acquisiti dagli studenti che si iscrivono al 5° anno di corso (solo per i CLM5 e i CLM6).
			Numero medio di CFU acquisiti dagli studenti che si iscrivono al 6° anno di corso (solo per i CLM6).
			Percentuale di laureati in corso (per i CL, i CLM5 e i CLM6, rispetto agli iscritti in corso al secondo anno di corso).
			Percentuale di laureati che hanno svolto attività lavorative durante gli studi (Valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi, se prevista; domanda prevista dal questionario AlmaLaurea).
			Percentuale degli insegnamenti frequentati (Valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi – domanda 1 del questionario CNVSU; domanda prevista dal questionario AlmaLaurea).

Requisiti per la qualità	Criteri di valutazione	Indicatori associati ai criteri di valutazione	
		Osservabili	Misurabili
			Efficacia percepita del processo formativo nel suo complesso (<i>Valutazione attraverso i questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi – domanda 8 del questionario CNVSU; domanda prevista dal questionario AlmaLaurea</i>).
Requisito per la qualità D4 – Opinioni degli studenti sul processo formativo Il CdS deve monitorare le opinioni degli studenti sul processo formativo, al fine di rilevarne l'adeguatezza e l'efficacia percepite.	Adeguatezza del monitoraggio delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso e degli studenti sul processo formativo per completezza delle informazioni raccolte e partecipazione degli studenti.	Completezza della rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche (almeno per quanto riguarda gli insegnamenti), sui periodi di formazione all'esterno, sui periodi di mobilità internazionale e dei laureandi sul processo formativo.	
			Percentuale degli insegnamenti in cui viene rilevato il parere degli studenti.
			Percentuale dei questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche raccolti rispetto ai questionari raccogliibili.

Requisiti per la qualità	Criteri di valutazione	Indicatori associati ai criteri di valutazione	
		Osservabili	Misurabili
<p>Requisito per la qualità D5 – Collocazione nel mondo del lavoro e prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio (Efficacia esterna) Il CdS deve monitorare la collocazione nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati, al fine di dare evidenza della spendibilità del titolo di studio rilasciato, della corrispondenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali si sono preparati i laureati agli sbocchi nel mondo del lavoro e dell'adeguatezza dei risultati di apprendimento attesi stabiliti ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi.</p>	<p>Adeguatezza della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati.</p>		Percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro a 1 anno dalla laurea (solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM).
			Percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro o che non lavorano, non cercano, ma sono impegnati in un corso universitario/praticantato a 1 anno dalla laurea (solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM).
			Tempi di ingresso medi nel mercato del lavoro a 1 anno dalla laurea (solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM).
			Efficacia della laurea nel lavoro svolto a 1 anno dalla laurea (solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM).
			Percentuale dei laureati che hanno proseguito gli studi nei CLM a 1 anno dalla laurea (solo per i CL).

Requisiti per la qualità	Criteri di valutazione	Indicatori associati ai criteri di valutazione	
		Osservabili	Misurabili
			Percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro a 3 anni dalla laurea (solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM).
			Tempi di ingresso medi nel mercato del lavoro a 3 anni dalla laurea (solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM).
			Efficacia della laurea nel lavoro svolto a 3 anni dalla laurea (solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM).
			Percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro a 5 anni dalla laurea (solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM).
			Tempi di ingresso medi nel mercato del lavoro a 5 anni dalla laurea (solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM).

Requisiti per la qualità	Criteri di valutazione	Indicatori associati ai criteri di valutazione	
		Osservabili	Misurabili
			Efficacia della laurea nel lavoro svolto a 5 anni dalla laurea (<i>solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM</i>).
		Adeguatezza percepita della formazione ricevuta da parte dei laureati che si sono inseriti nel mondo del lavoro.	
		Adeguatezza percepita della preparazione dei laureati da parte dei datori di lavoro.	

Il Corso di Studio deve adottare un sistema di gestione adeguato ed efficace, nell'ambito del quale siano chiaramente definite le responsabilità per la gestione dei processi associati ai requisiti per la qualità e che promuova la qualità e il miglioramento dell'efficacia dei processi per la gestione del Corso e dei relativi risultati, e deve assicurare la sua continua adeguatezza ed efficacia.

Il Corso di Studio deve inoltre garantire la pubblicità delle informazioni sul Corso stesso.

Requisiti per la qualità	Criteri di valutazione	Indicatori associati ai criteri di valutazione	
		Osservabili	Misurabili
Requisito per la qualità E1 – Politica e iniziative per la qualità Il CdS deve stabilire formalmente la politica (orientamenti e indirizzi generali) e adottare opportune iniziative per la qualità.	Adeguatezza della politica per la qualità, con riferimento alla dichiarazione di impegno ad una gestione per la qualità del CdS.		
	Adeguatezza delle iniziative per la promozione della qualità, con riferimento, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - alla presenza di un Responsabile per la qualità o figura equivalente; - alla presenza di un Comitato di indirizzo o per la gestione del CdS; - alla presenza di un processo di autovalutazione periodica; - alla presenza di un processo di valutazione esterna periodica. 		
Requisito per la qualità E2 – Processi per la gestione del Corso di Studio e Struttura organizzativa Il CdS deve identificare i processi per la gestione del Corso e definire una struttura organizzativa adeguata ai fini di una efficace gestione del CdS stesso.	Adeguatezza dei processi per la gestione del CdS identificati e della struttura organizzativa ai fini di una efficace gestione del CdS.		

Requisiti per la qualità	Criteri di valutazione	Indicatori associati ai criteri di valutazione	
		Osservabili	Misurabili
Requisito per la qualità E3 – Riesame e miglioramento Il CdS deve effettuare il riesame del suo sistema di gestione, al fine di assicurare la sua continua adeguatezza ed efficacia, e promuovere il miglioramento dell'efficacia dei processi per la gestione del CdS e dei relativi esiti.	Coerenza dei comportamenti del CdS con i comportamenti attesi, con riferimento alle modalità di gestione del processo di riesame.		
	Adeguatezza del riesame, con riferimento, in particolare, alle esigenze di ridefinizione o di revisione del sistema di gestione e alle opportunità di miglioramento relative a singoli processi individuate e alle azioni di miglioramento adottate.		
Requisito per la qualità E4 – Pubblicità delle informazioni Il CdS deve rendere pubbliche informazioni complete, aggiornate e facilmente reperibili sui propri obiettivi, sul percorso formativo, sulle risorse di cui dispone, sui propri risultati e sul suo sistema di gestione.	Adeguatezza della documentazione sulle caratteristiche del CdS resa pubblica e delle modalità di diffusione ai fini dell'AQ del CdS.		



Piazza Rondanini, 48
00186 Roma
www.fondazionecri.it